



DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 5 OTTOBRE 2010, N. 10774

**Adozione del documento per la gestione dell'art. 26 del D.LGS. 81/2008 (DUVRI) e S.M.I. -  
Aggiornamento della determinazione n. 15182/2008**

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 5 OTTOBRE 2010, N. 10774

**Adozione del documento per la gestione dell'art. 26 del D.LGS. 81/2008 (DUVRI) e S.M.I. - Aggiornamento della determinazione n. 15182/2008**

## IL DIRETTORE

Visti:

- il Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" che dispone il riassetto e la riforma delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, mediante il riordino e il coordinamento delle medesime in un unico testo normativo e che, all'art 26, ha introdotto l'obbligo di valutare i rischi da interferenza delle lavorazioni, in caso di appalti o contratti d'opera e di somministrazione prevedendo:

- al comma 1, che "Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

- a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

- b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività";

- al comma 2, che "Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva";

- al comma 3, che "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridur-

re al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi...";

- all'art 26, comma 6 che "Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture..... omissis...";

- il Decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106 avente ad oggetto "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" che modifica il D. Lgs 81/2008 prevedendo, in particolare:

- all'art. 26, comma 3 l'aggiunta del seguente periodo "Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.";

- "all'art. 26, dopo il comma 3, l'inserimento dei seguenti: 3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI. 3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali";

- all'articolo 26, comma 5, la sostituzione delle parole: « i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri dello specifico appalto» dalle seguenti: «i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni»; e l'inserimento dopo il primo periodo del seguente: «I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso»;

- l'art 86 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", così come modificato dall'art. 8 della L. 123/2007, il quale prevede: al comma 3 bis che i costi della sicurezza - sia nel comparto dei lavori che

in quello dei servizi e delle forniture - debbano essere adeguatamente valutati ed indicati nei bandi; le imprese dovranno nelle loro offerte indicare i costi specifici della sicurezza connessi con la loro attività che non potranno essere inferiori a quanto stimato dall'Ente e/o dalla stazione appaltante; al comma 3 ter che è escluso che i costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza, siano suscettibili di ribasso;

- la Legge Regionale 24 maggio 2004, n. 11 "Sviluppo regionale della società dell'informazione" che all'art. 19 prevede la costituzione dell'Agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici - IntercentER;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2353 del 28 dicembre 2009, recante "Definizione del sistema delle responsabilità per la gestione della sicurezza e salute dei lavoratori nell'Ente Regione Emilia-Romagna, ai sensi del D.lgs. n. 81/2008 e ss.mm." che, in adempimento alle modifiche legislative apportate dal D. Lgs 81/2008, ha adottato un nuovo modello organizzativo per una più efficace gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori della Regione Emilia-Romagna;

Atteso che il nuovo sistema di articolazione delle responsabilità in Regione Emilia-Romagna, approvato con la sopra citata delibera n. 2353/2009 ha, in particolare:

ridefinito la figura del dirigente, il quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.Lgs. n. 81/2008 è la persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali, adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa;

individuato i dirigenti, specificandone compiti e responsabilità, nelle figure dei direttori generali e dei responsabili di servizio, soggetti che in Regione Emilia-Romagna hanno le competenze professionali, i poteri gerarchici e funzionali adeguati al ruolo, in quanto responsabili di strutture complesse, e quindi con poteri di spesa e di gestione del personale;

valorizzato, in un'ottica di responsabilizzazione di tutte le direzioni generali, la figura tecnico-amministrativa del "referente della sicurezza", chiedendone l'introduzione obbligatoria in ogni direzione generale, agenzia o istituto regionali, al fine di assicurare soprattutto un adeguato supporto all'Area Prevenzione e Protezione all'interno delle varie articolazioni organizzative dell'Ente;

stabilito che le disposizioni sul nuovo sistema di responsabilità costituiscano atto di indirizzo per le Agenzie regionali (AGREA; INTERCENT-ER e Agenzia Protezione Civile) e per l'Istituto Beni Artistici, Culturali e Naturali (IBACN), nonché le Autorità di Bacino e Museo Ebraico con le quali la Regione Emilia-Romagna ha stipulato apposita convenzione in materia di assistenza tecnica per la prevenzione e protezione dai rischi negli ambienti di lavoro;

Richiamata la propria determinazione n. 15182 del 25/11/2008, riguardante la "Adozione prime indicazioni sul documento unico di valutazione dei rischi interferenziali - duvri - ai sensi dell'art. 26 del D.lgs 81/2008" con la quale è stato approvato uno schema tipo per la redazione del documento tecnico DUVRI e sono state disciplinate le prime indicazioni operative e gestionali, comprensive della stima dei costi della sicurezza, per la gestione delle "interferenze" previste nello specifico dall'articolo 26, comma 3;

Dato atto che:

il DUVRI è un documento che deve dare indicazioni opera-

tive e gestionali su come superare uno dei maggiori ostacoli alla prevenzione degli incidenti nei luoghi di lavoro e nei cantieri: l'"interferenza". Si parla di interferenza nella circostanza in cui è possibile il verificarsi di un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore; tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio, il lavoro o la fornitura con i rischi introdotti dalle imprese esecutrici; sono rischi interferenti, per i quali occorre redigere il DUVRI, a titolo esemplificativo:

- rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di imprese distinte;

- rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;

- rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;

- rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente;

nel DUVRI non devono essere riportate le misure per eliminare o ridurre i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione e le misure per eliminare o ridurre tali rischi;

il DUVRI è un documento «dinamico», per cui la valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'appalto deve essere necessariamente aggiornata in caso di situazioni mutate, quali l'intervento di subappalti o di forniture e posa in opera o nel caso di affidamenti a lavoratori autonomi. L'aggiornamento della valutazione dei rischi deve essere, inoltre, effettuato in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo rese necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto o allorché, in fase di esecuzione del contratto, emerga la necessità di un aggiornamento del documento;

i costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso;

la stima dei costi della sicurezza dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura - non a percentuale, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato. Le singole voci dei costi della sicurezza vanno calcolate considerando il loro costo di utilizzo per la fornitura o il servizio interessato che comprende, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento;

per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi legati alla normale attività lavorativa della stessa. I suddetti costi sono a carico dell'impresa e dovranno essere congrui rispetto a quelli desumibili dai prezziari o dal mercato;

Atteso che è possibile escludere, preventivamente, la predisposizione del DUVRI e la relativa stima dei costi della sicurezza

nei seguenti casi:

- per i lavori, i servizi e le forniture per i quali non è prevista l'esecuzione in luoghi nella giuridica disponibilità del Datore di Lavoro Committente;

- i servizi di natura intellettuale (ad esempio direzione lavori, collaudazione, attività di docenza, ecc.);

- le mere forniture di materiali o attrezzature (salvo i casi in cui siano necessari attività o procedure che vanno ad interferire con la fornitura stessa);

- i lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI;

Dato atto che anche in assenza di interferenze, il redigente, valutando caso per caso, deve indicare ed esplicitare nella documentazione di gara (bandi, inviti e richieste di preventivi nelle procedure negoziate) che non vi è interferenza, rendendo noto che la valutazione dell'eventuale sussistenza di interferenze è stata comunque effettuata e completando le parti relative all'art. 26 comma 1 e 2;

Atteso che sono stati predisposti dall'Area Prevenzione e Protezione un modello aggiornato di "Documento in applicazione dell'art. 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i." ed una "Procedura di gestione articolo 26, D.lgs. 81/08 e s.m.i." con i quali sono stati disciplinati e dettagliati gli obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione;

Valutato opportuno:

- prevedere che la responsabilità nella esecuzione di tutti gli obblighi previsti dall'art. 26, tra cui la redazione del DUVRI, ai fini dell'affidamento del contratto, ricada in Regione Emilia-Romagna, sulle figure dirigenziali dei direttori generali e dei responsabili di servizio, ciascuno per le materie di diretta competenza, con poteri decisionali e di spesa in ordine ai contratti per la fornitura di lavori, beni e servizi;

- stabilire che in presenza di più imprese o più tipologie di interventi che coinvolgano più Direzioni e/o Servizi sarà competente il dirigente competente per l'attività economicamente prevalente;

- approvare il nuovo schema tipo "Documento in applicazione dell'art. 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i." (Allegato A), e la "Procedura di gestione articolo 26, D.lgs. 81/08 e s.m.i." (Allegato B) quali parti integranti del presente atto, al fine di fornire un supporto aggiornato agli uffici regionali ed agli altri Enti in convenzione che sono chiamati, in relazione ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, agli obblighi previsti dall'art. 26;

- mettere a disposizione degli offerenti il nuovo schema tipo "Documento in applicazione dell'art. 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i." (Allegato A), e la "Procedura di gestione articolo 26, D.lgs. 81/08 e s.m.i." (Allegato B) ed inserirli come parte integrante nel bando di gara o nella lettera di invito/richiesta di preventivo nelle procedure negoziate e nel capitolato speciale d'appalto. Il "Documento in applicazione dell'art. 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i." (Allegato A) deve essere allegato al contratto e potrà essere aggiornato dallo stesso committente, anche su proposta dell'esecutore del contratto, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative e potrà, inoltre, essere integrato su proposta dell'aggiudicatario da formularsi entro trenta giorni dall'aggiudicazione ed a seguito della valutazione del committente;

- indicare, in assenza di interferenze (ad esempio per i servizi

di natura intellettuale), nel bando di gara o nella lettera di invito/richiesta di preventivo nelle procedure negoziate e nel capitolato speciale d'appalto una apposita dicitura, la quale precisi che il committente non ha redatto il DUVRI e la relativa stima dei costi per la sicurezza in quanto non sono rilevabili rischi interferenti. In tale caso, comunque, il redigente, dovrà completare le parti relative all'art. 26 comma 1 e 2, presenti nel "Documento in applicazione dell'art. 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.";

- stabilire che per lo svolgimento a cura dell'Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici - Intercent-ER, su richiesta delle singole Direzioni, delle procedure per l'individuazione del fornitore in riferimento a lavori, beni e servizi diversi da quelli di contenuto standardizzato, rimane ferma la competenza degli uffici regionali alla predisposizione dei capitolati speciali, delle clausole e specifiche tecniche e alla redazione e firma del DUVRI, quale parte integrante del capitolato;

- attenersi alle modalità individuate dall'Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici - Intercent-ER, qualora questa svolga le funzioni di centrale di acquisto per le attività di approvvigionamento dei lavori, beni e servizi di contenuto standardizzato che siano di uso comune alla generalità degli uffici e necessari al loro funzionamento;

Attestata la regolarità amministrativa;  
determina:

a. di stabilire che la responsabilità nella esecuzione di tutti gli obblighi previsti dall'art. 26, tra cui la redazione del DUVRI, ai fini dell'affidamento del contratto, ricada in Regione Emilia-Romagna, sulle figure dirigenziali dei direttori generali e dei responsabili di servizio, ciascuno per le materie di diretta competenza, con poteri decisionali e di spesa in ordine ai contratti per la fornitura di lavori, beni e servizi;

b. di stabilire che in presenza di più imprese o più tipologie di interventi che coinvolgano più Direzioni e/o Servizi sarà competente il dirigente che svolge l'attività economicamente prevalente;

c. di approvare il nuovo schema tipo "Documento in applicazione dell'art. 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i." (Allegato A), e la "Procedura di gestione articolo 26, D.lgs. 81/08 e s.m.i." (Allegato B) quali parti integranti del presente atto, al fine di fornire un supporto aggiornato agli uffici regionali ed agli altri Enti in convenzione che sono chiamati, in relazione ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, agli obblighi previsti dall'art. 26;

d. di stabilire che:

- il nuovo schema tipo "Documento in applicazione dell'art. 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i." (Allegato A), e la "Procedura di gestione articolo 26, D.lgs. 81/08 e s.m.i." (Allegato B) siano messi a disposizione degli offerenti come parte integrante nel bando di gara o nella lettera di invito/richiesta di preventivo nelle procedure negoziate e nel capitolato speciale d'appalto;

- il "Documento in applicazione dell'art. 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i." (Allegato A) sia allegato al contratto ed debba essere aggiornato dallo stesso committente, anche su proposta dell'esecutore del contratto, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, oltre che essere integrato su proposta dell'aggiudicatario da formularsi entro trenta giorni dall'aggiudicazione ed a seguito della valutazione del committente;

e. di stabilire inoltre che, in assenza di interferenze, ad esempio per i servizi di natura intellettuale, nel bando di gara o nella lettera di invito/richiesta di preventivo nelle procedure negoziate e nel capitolato speciale d'appalto, sia riportata una apposita

dicitura, la quale precisi che il committente non ha redatto il DUVRI e la relativa stima dei costi per la sicurezza in quanto non sono rilevabili rischi interferenti; in tale caso, comunque, il redigente, dovrà completare le parti relative all'art. 26 comma 1 e 2, presenti nel "*Documento in applicazione dell'art. 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.*";

f. di stabilire che per lo svolgimento a cura dell'Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici - Intercent-ER, su richiesta delle singole Direzioni, delle procedure per l'individuazione del fornitore in riferimento a lavori, beni e servizi diversi da quelli di contenuto standardizzato, rimane ferma la competenza degli uffici regionali alla predisposizione dei capitolati speciali, delle clausole e specifiche tecniche e alla redazione e firma del DUVRI, quale parte integrante del capitolato;

g. di attenersi alle modalità individuate dall'Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici - Intercent-ER, qualora questa svolga le funzioni di centrale di acquisto per le attività di approvvigionamento dei lavori, beni e servizi di contenuto standardizzato che siano di uso comune alla generalità degli uffici e necessari al loro funzionamento;

h. di prevedere che i dirigenti, nell'esecuzione degli obblighi di cui all'art 26, abbiano il supporto dei Referenti di Direzione per la sicurezza e, se necessario, siano coadiuvati dai tecnici del Servizio Patrimonio, del Servizio Approvvigionamenti, Centri Operativi, Controllo Gestione e dall'Area Prevenzione e Protezione, tenuto conto delle specifiche aree di intervento.

Il Direttore Generale  
Lorenzo Broccoli

 Direzione generale centrale all'organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica	Oggetto del contratto: _____ <b>Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.</b>	Revisione n° 00 Pagina 1 di 47
---	---	-----------------------------------

## ALLEGATO A

<b>Committente</b>	 Servizio .....
--------------------	---

<b>Appaltatore</b>	
--------------------	--

# Documento in applicazione dell'art. 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

(contenente, nei casi necessari, il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI)

Oggetto del contratto:

---



---

Data di emissio- ne	Revisione	Redazione <b>Il Dirigente Responsabile*</b> (nome e cognome):	per accettazione del fornitore partecipante alla gara
		Firma:	Firma:

\* vedi procedura di gestione art.26, D.lgs.81/08 e s.m.i.

 Direzione generale centrale all'organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica	Oggetto del contratto: _____ <b>Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.</b>	Revisione n° 00 Pagina 2 di 47
---	---	-----------------------------------

Il presente documento è stato redatto  
dal Dirigente/Responsabile del servizio .....,  
sig. ....  
con la collaborazione del referente per la sicurezza sig.: .....  
e delle eventuali ulteriori figure a seguito indicate: .....  
.....  
.....

 Direzione generale centrale all'organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica	Oggetto del contratto: <b>Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.</b>	Revisione n° 00 Pagina 3 di 47
---	---	-----------------------------------

## Sommario

<b>1</b>	<b>Premessa</b> .....	<b>5</b>
<b>2</b>	<b>anagrafica del contratto</b> .....	<b>6</b>
2.1	Anagrafica del committente e informazioni sul contratto .....	6
2.2	Figure tecniche della committenza .....	7
2.3	Anagrafica e figure tecniche della/e impresa/e affidataria e/o esecutrice .....	8
2.3.1	Impresa affidataria / lavoratore autonomo affidatario.....	8
2.3.2	Presenza di subappaltatori.....	9
<b>3</b>	<b>verifica idoneità tecnico professionale</b> .....	<b>12</b>
<b>4</b>	<b>Informazioni dettagliate sui rischi specifici presenti negli ambienti previsti nel contratto e sulle relative misure di prevenzione e di emergenza da adottare</b> .....	<b>13</b>
4.1	Documentazione messa a disposizione dalla committenza .....	13
4.2	Documentazione messa a disposizione dall'impresa affidataria .....	13
<b>5</b>	<b>la valutazione dei rischi da interferenza e le Misure Comportamentali di Prevenzione e Protezione</b> .....	<b>14</b>
5.1	Individuazione dei potenziali rischi da interferenza .....	14
5.2	La valutazione dei rischi da interferenza e le relative Misure Comportamentali di Prevenzione e Protezione .....	15
5.2.1	Rischi da interferenza residuali da gestire nel contratto e relative misure di prevenzione e protezione .....	15
5.2.2	Sintesi dei principali comportamenti da adottare dagli esecutori .....	24
<b>6</b>	<b>ulteriori misure per la Cooperazione e il coordinamento</b> .....	<b>26</b>
6.1	Gestione della logistica .....	26
6.2	Gestione degli interventi e azioni preventive all'avvio dell'attività .....	26
6.3	Utilizzo delle attrezzature di lavoro .....	27
6.3.1	Attrezzature di lavoro in proprietà o in dotazione delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi .....	27
6.3.2	Attrezzature di lavoro messe a disposizione dal committente .....	27
6.4	Utilizzo di sostanze, prodotti e preparati pericolosi.....	28
6.5	Gestione dell'emergenza .....	28
6.5.1	Comportamento da adottare nel caso venga dato l'allarme.....	29
6.6	Gestione dei rifiuti di lavorazione .....	31

 Direzione generale centrale all'organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica	Oggetto del contratto: <b>Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.</b>	Revisione n° 00 Pagina 4 di 47
---	---	-----------------------------------

6.7	Gestione dei subappalti .....	31
<b>7</b>	<b>ANALISI DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA .....</b>	<b>32</b>
<b>8</b>	<b>aggiornamento, controllo e accettazione della valutazione dei rischi da interferenza.....</b>	<b>33</b>
8.1	Strumenti e modalità di contestualizzazione, aggiornamento della valutazione dei rischi da interferenza .....	33
8.2	Strumenti e modalità di controllo della valutazione dei rischi da interferenza .....	33
<b>9</b>	<b>firme del documento ad aggiudicazione avvenuta .....</b>	<b>34</b>

 Direzione generale centrale all'organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica	Oggetto del contratto: <b>Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.</b>	Revisione n° 00 Pagina 5 di 47
---	---	-----------------------------------

## 1 PREMESSA

Lo scopo del presente documento è quello di adempiere agli obblighi introdotti dall'art.26 del D.Lgs. 81/2008 (Unico Testo Sicurezza), ed in particolare al comma 3, per quanto riguarda le attività contrattuali in oggetto.

Si tratta in particolare:

- di valutare i possibili rischi da interferenze che possono generarsi negli ambienti di lavoro o di vita, all'interno dei quali si dovranno svolgere le attività definite nel contratto in oggetto;
- di definire le misure di prevenzione e/o protezione (in sigla MPP) adottate o da adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze;
- di individuare le figure coinvolte che dovranno mettere in pratica le MPP definite;
- di fare una stima dei costi relativi alla sicurezza del lavoro in merito alle attività interferenti, connesse allo specifico contratto, per mettere in pratica le MPP definite.

Per comprendere cosa debba intendersi per rischio da interferenza si è fatto riferimento a quanto chiarito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, con determinazione n 3 del 5 marzo 2008, per la quale *si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.*

*Deve, inoltre, essere sottolineato, prosegue la determinazione, che la valutazione dei rischi da interferenza, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la sede di lavoro, incluso il pubblico esterno.*

Infine la determinazione segnala che, *a mero titolo esemplificativo, si possono considerare interferenti i seguenti rischi:*

- *derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;*
- *immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;*
- *esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;*
- *derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).*

Per limitare l'insorgenza di tali rischi il legislatore, mediante l'art.26, ha introdotto alcuni obblighi nei riguardi sia dei datori di lavoro committenti, che delle imprese appaltatrici ed esecutrici, nonché dei lavoratori autonomi che svolgono gli interventi manutentivi .

Tali obblighi prevedono:

- La verifica delle idoneità tecnico professionali delle ditte affidatarie, esecutrici e dei lavoratori autonomi, prima e dopo la stesura del contratto (prequalifica), anche mediante l'acquisizione della relativa iscrizione alla Camera di Commercio e della documentazione di idoneità. Per la trattazione di questo argomento si rimanda al paragrafo 3;
- La consegna, alle nuove imprese, delle dettagliate informazioni relative ai "rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare ed alle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività." (art. 26, comma 1, punto b). Per la trattazione di questo argomento si rimanda al paragrafo 4.
- La cooperazione e il coordinamento per quanto riguarda la sicurezza dei lavoratori e le relative misure di prevenzione e protezione *"al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva"*. Per la trattazione di questo argomento si rimanda ai successivi paragrafi 5 e 6.

Il presente documento base di gara, dovrà essere integrato, con le informazioni specifiche sui rischi di lavorazione introdotti sia dall'impresa affidataria che dalle imprese esecutrici ad affidamento avvenuto e, quando necessario, con la compilazione dell'Allegato III (**VERBALE DI CONTESTUALIZZAZIONE E/O DI COORDINAMENTO**)

 Direzione generale centrale all'organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica	Oggetto del contratto: _____ <b>Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.</b>	Revisione n° 00 Pagina 6 di 47
---	---	-----------------------------------

## 2 ANAGRAFICA DEL CONTRATTO

In questa parte del documento viene presentata l'anagrafica del contratto ed i soggetti coinvolti nella gestione della sicurezza per il contratto in oggetto.

In relazione alle definizioni delle figure indicate nel presente documento si fa riferimento alla " *Procedura di gestione art. 26 D.Lgs. 81/08, - Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione* "

### 2.1 Anagrafica del committente e informazioni sul contratto

Ragione sociale committente					
Sede legale committente	Indirizzo:				
	Tel.:	fax:	e-mail		
Sede ove si eseguono le attività oggetto del contratto	<input type="checkbox"/> Sede/i di attività oggetto del contratto:				
	<b>SEDE n° 1:</b> Indirizzo				
	Tel.:	fax:	e-mail		
	Referente di sede (nome e cognome):				
	<b>SEDE n° 2:</b> Indirizzo				
	Tel.:	fax:	e-mail		
Referente di sede (nome e cognome):					
Oggetto del contratto	<input type="checkbox"/> Lavori di:				
	<input type="checkbox"/> Servizio di:				
	<input type="checkbox"/> Fornitura di:				
Tempistica per la realizzazione delle attività contrattuali	periodo previsto di esecuzione del contratto: dal (inserire data presunta) al (inserire data presunta)				
	E' previsto l'esigenza di svolgere alcune attività contrattuali SOLO in determinati giorni e/o orari ? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO, se si indicare:				
	Attività	giorno della settimana	dalle ore	alle ore	Note

 Direzione generale centrale all'organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica	Oggetto del contratto: _____ <b>Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.</b>	Revisione n° 00 Pagina 7 di 47
Informazioni specifiche sulle attività da eseguire	In questo spazio vengono indicate, in modo dettagliato, le informazioni specifiche sulle attività da svolgere nel contratto, segnalando fin da subito le principali attenzioni riguardanti le problematiche relative alla sicurezza.	
Eventuali altre informazioni sul contratto		

## 2.2 Figure tecniche della committenza

La struttura organizzativa della committenza per lo svolgimento del contratto in oggetto, ed in particolare per la gestione della tematica della sicurezza, è così composta:

Attività/ruolo	Nome Cognome	Riferimenti
Direttore Generale		
Responsabile di servizio .....		
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione		
Referente per la sicurezza di direzione		
Addetto/i antincendio (negli ambienti oggetto del contratto)		
Addetto/i primo soccorso (negli ambienti oggetto del contratto)		
Preposto (negli ambienti oggetto del contratto)		
Altre figure coinvolte		

 Direzione generale centrale all'organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica	Oggetto del contratto: _____	Revisione n° 00
	Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.	Pagina 8 di 47

## 2.3 Anagrafica e figure tecniche della/e impresa/e affidataria e/o esecutrice

### 2.3.1 Impresa affidataria / lavoratore autonomo affidatario

Ragione sociale impresa			
Sede legale impresa	Indirizzo:		
	Tel.:	fax:	e-mail
Responsabile della ditta			
Iscrizione CC.I.AA.			
DURC	<input type="checkbox"/> presente specifico DURC aggiornato al <input type="checkbox"/> altro (indicare motivo assenza o mancato aggiornamento)		

La struttura organizzativa dell'impresa affidataria per lo svolgimento del contratto in oggetto, ed in particolare per la gestione della tematica della sicurezza, è così composta:

Attività	Nome e cognome	Riferimenti (tel, fax, e-mail)
Referente impresa per la gestione sicurezza contratto		
Referente operativo impresa presso la sede di attività		
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione		
Medico Competente		
Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza		
Addetti antincendio (negli ambienti oggetto del contratto)		
Addetti primo soccorso (negli ambienti oggetto del contratto)		
Altre figure coinvolte		

 Direzione generale centrale all'organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica	Oggetto del contratto:	Revisione n° 00
	Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.	

Per lo svolgimento dell'attività contrattuale sono inoltre individuate le seguenti imprese esecutrici

### 2.3.2 Presenza di subappaltatori

Per l'autorizzazione del subappalto vedere paragrafo 6.6

Non sono previsti subappalti  Vengono autorizzati i seguenti subappalti:

Imprese esecutrici / lavoratori autonomi (se diverse dalla impresa affidataria)

<b>IMPRESA n° 1</b>	Attività di:		
Ragione sociale impresa			
Sede legale impresa	Indirizzo:		
	Tel.:	fax:	e-mail
Responsabile della ditta			
Iscrizione CC.I.AA.			
DURC	<input type="checkbox"/> presente specifico DURC aggiornato al <input type="checkbox"/> altro (indicare motivo assenza o mancato aggiornamento)		

La struttura organizzativa della impresa esecuttrice per lo svolgimento del contratto in oggetto, ed in particolare per la gestione della tematica della sicurezza, è così composta:

Ruolo aziendale	Nome e cognome	Riferimenti (tel, fax, e-mail)
Referente impresa per la gestione sicurezza contratto		
Referente operativo impresa presso la sede di attività		
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione		
Medico Competente		
Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza		
Addetti antincendio (negli ambienti oggetto del contratto)		
Addetti primo soccorso (negli ambienti oggetto del contratto)		
Altre figure coinvolte		

 Direzione generale centrale all'organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica	Oggetto del contratto: _____ <b>Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.</b>	Revisione n° 00 Pagina 10 di 47
---	---	------------------------------------

<b>IMPRESA n° 2</b>	Attività di:		
Ragione sociale impresa			
Sede legale impresa	Indirizzo:		
	Tel.:	fax:	e-mail
Responsabile della ditta			
Iscrizione CC.I.AA.			
DURC	<input type="checkbox"/> presente specifico DURC aggiornato al _____ <input type="checkbox"/> altro (indicare motivo assenza o mancato aggiornamento)		

La struttura organizzativa della impresa esecutrice per lo svolgimento del contratto in oggetto, ed in particolare per la gestione della tematica della sicurezza, è così composta:

Ruolo aziendale	Nome e cognome	Riferimenti (tel, fax, e-mail)
Referente impresa per la gestione sicurezza contratto		
Referente operativo impresa presso la sede di attività		
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione		
Medico Competente		
Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza		
Addetti antincendio (negli ambienti oggetto del contratto)		
Addetti primo soccorso (negli ambienti oggetto del contratto)		
Altre figure coinvolte		

 Direzione generale centrale all'organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica	Oggetto del contratto: _____	Revisione n° 00
	Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.	Pagina 11 di 47

<b>IMPRESA n° 3</b>	Attività di:		
Ragione sociale impresa			
Sede legale impresa	Indirizzo:		
	Tel.:	fax:	e-mail
Responsabile della ditta			
Iscrizione CC.I.AA.			
DURC	<input type="checkbox"/> presente specifico DURC aggiornato al <input type="checkbox"/> altro (indicare motivo assenza o mancato aggiornamento)		

La struttura organizzativa della impresa esecutrice per lo svolgimento del contratto in oggetto, ed in particolare per la gestione della tematica della sicurezza, è così composta:

Ruolo aziendale	Nome e cognome	Riferimenti (tel, fax, e-mail)
Referente impresa per la gestione sicurezza contratto		
Referente operativo impresa presso la sede di attività		
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione		
Medico Competente		
Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza		
Addetti antincendio (negli ambienti oggetto del contratto)		
Addetti primo soccorso (negli ambienti oggetto del contratto)		
Altre figure coinvolte		

In caso di presenza di più di 3 imprese in subappalto compilare una nuova tabella.

 Direzione generale centrale all'organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica	Oggetto del contratto: <b>Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.</b>	Revisione n° 00 Pagina 12 di 47
---	---	------------------------------------

### 3 VERIFICA IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE

Secondo le indicazioni dell'art.26 del D.Lgs. 81/08, in capo al datore di lavoro committente viene costituito l'obbligo di verificare, *con le modalità previste dal Decreto di cui all'art. 6, comma 8 lett. g) l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:*

- 1) *acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*
- 2) *acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445" (vedi allegato I);*
- 3) è inoltre obbligatoria specifica presenza del cosiddetto **DURC Documento Unico Regolarità Contributiva**, con aggiornamento mensile.

**La Committenza effettua la verifica di tali documenti valutando l'idoneità della/e impresa/e affidataria/e.**

**La/e impresa/e affidataria/e dovrà/anno richiedere la dichiarazione dell'idoneità tecnico professionale alle imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi individuati, ed inviare la verifica effettuata con esito positivo al datore di lavoro committente.**

 Direzione generale centrale all'organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica	Oggetto del contratto: <b>Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.</b>	Revisione n° 00 Pagina 13 di 47
---	---	------------------------------------

## 4 INFORMAZIONI DETTAGLIATE SUI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI PREVISTI NEL CONTRATTO E SULLE RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA DA ADOTTARE

### 4.1 Documentazione messa a disposizione dalla committenza

In riferimento alle indicazioni del D.Lgs. 81/08, art. 26, comma 1, lett. b), il datore di lavoro committente fornisce, all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi che svolgono le attività contrattualmente definite, *le dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.*

A questo proposito, il datore di lavoro committente, fornisce alla ditta affidataria:

- le informazioni sui rischi presenti negli ambienti previsti nel contratto, sotto la giurisdizione della Regione Emilia - Romagna; in particolare:
  - l'estratto della Valutazione dei rischi e delle relative misure preventive e protettive individuate nel DVR RER per specifici ambienti di lavoro definiti nel contratto
  - In alternativa al precedente punto, le "informazioni specifiche sul luogo oggetto dell'intervento contrattuale" (vedi allegato II).
- l'estratto delle misure di emergenza adottate, con allegata planimetria per l'emergenza o documento di gestione delle emergenze per specifici ambienti di lavoro definiti nel contratto
- le planimetrie delle aree dove si deve svolgere l'attività definita nel contratto (solo se necessarie);
- ulteriori indicazioni (specificare): \_\_\_\_\_

### 4.2 Documentazione messa a disposizione dall'impresa affidataria

Il datore di lavoro dell'impresa affidataria mette a disposizione del datore di lavoro committente:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio come da allegato I (da mettere a disposizione in fase di presentazione della propria offerta)
- specifico piano di coordinamento sulla gestione della sicurezza da parte del raggruppamento di imprese affidatarie del contratto (da mettere a disposizione, in caso di raggruppamento di imprese, ad affidamento avvenuto)
- informazione sui rischi e/o procedure di lavoro sicure, compilando (o completandone la compilazione), ad affidamento avvenuto, le colonne 3, 4 e 5 della tavola di cui al paragrafo 5.2; (da mettere a disposizione ad affidamento avvenuto)
- ulteriori indicazioni (specificare): \_\_\_\_\_

(da mettere a disposizione ad affidamento avvenuto)

 Direzione generale centrale all'organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica	Oggetto del contratto: <b>Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.</b>	Revisione n° 00 Pagina 14 di 47
---	---	------------------------------------

## 5 LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E LE MISURE COMPORTAMENTALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

L'attività in oggetto ricade in uno dei campi di applicazione del comma 3 bis dell'articolo 26 ?

- SI, in quanto l'attività si configura come servizio di natura intellettuale
- SI, in quanto l'attività si configura come mera fornitura di materiali o attrezzature
- SI, in quanto l'attività con rischio di interferenza è limitata a due soli giorni e non comporta rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

**Qualora l'attività ricada in uno dei casi sopra descritti non devono essere redatti i successivi paragrafi 5, 6, 7 e 8, relativi al Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI). Pertanto il costo per la sicurezza per la riduzione dei rischi interferenti è pari a 0 € (zero euro). Il presente documento va concluso con le firme, di cui al paragrafo 9, e con gli Allegati I e VI.**

- NO, e quindi va applicato il successivo paragrafo 5.1

### 5.1 Individuazione dei potenziali rischi da interferenza

Ci sono rischi da interferenza ?

- NO, non sono presenti rischi da interferenza per i seguenti motivi:

Con tali motivazioni si conclude l'analisi dei rischi da interferenza. La stima dei relativi costi per la sicurezza risulta dunque nulla.

- Si, l'attività del/i fornitori può creare rischi da interferenza da gestire secondo modalità di seguito indicate. Tali rischi sono valutati al successivo paragrafo
- Per l'eliminazione parziale o totale dei rischi da interferenza sono da adottare le seguenti misure preventive o protettive:

eliminazione e/o riduzione dei rischi da interferenza	MPP da adottare	
<input type="checkbox"/> eliminazione totale		Con l'adozione delle MPP indicate a lato si conclude l'analisi dei rischi da interferenza. I costi per realizzare tali MPP (costi per la sicurezza) sono stimati in _____ euro
<input type="checkbox"/> eliminazione parziale	Eseguire l'attività in orari e giornate di minor presenza di personale e di pubblico, previo accordo con la committenza. Transennare ed inibire l'accesso all'area di lavoro	Con l'adozione delle MPP indicate a lato si riducono i rischi da interferenza; rimangono i rischi residuali indicati al successivo paragrafo

 Direzione generale centrale all'organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica	Oggetto del contratto: <b>Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.</b>	Revisione n° 00 Pagina 15 di 47
---	---	------------------------------------

## **5.2 La valutazione dei rischi da interferenza e le relative Misure Comportamentali di Prevenzione e Protezione**

### **5.2.1 Rischi da interferenza residuali da gestire nel contratto e relative misure di prevenzione e protezione**

Nel contratto in oggetto sono da gestire i rischi da interferenza e le relative misure di prevenzione e protezione indicati nella successiva tabella. Ad affidamento avvenuto e prima della firma del contratto, la ditta affidataria dovrà compilare/integrare le colonne 3, 4 e 5 della successiva tabella, indicando la presenza dei possibili rischi da interferenza provocati dalle proprie lavorazioni,

**Nota Bene:** la tabella sopra richiamata va ripetuta in caso di differenti aree di lavoro o differenti attività del fornitore che comportano ulteriori valutazioni dei rischi da interferenza.



Oggetto del contratto: \_\_\_\_\_  
Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

Revisione n° 00  
Pagina 16 di 47

## Linee guida per la compilazione:

Colonne 1, 2, 3 e 4 = Barrare solo le situazioni pertinenti alla tipologia di attività contrattuale prevista

Colonna 5 = Indicare le specifiche misure preventive e protettive dai rischi da interferenza ulteriori rispetto a quelle già indicate alla colonna 4

Attività dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo

Area di svolgimento attività

1 - Situazione	2 - Rischio da interferenza prodotti dal committente datore di lavoro o altri fornitori	3 - Rischio da interferenza prodotti dal fornitore	4 - Misura di prevenzione e protezione da adottare da parte dei fornitori	5 - MPP specifiche
<input type="checkbox"/> Mezzi di trasporto in movimento	<input type="checkbox"/> Investimento personale e fornitori da parte di mezzi del committente o di altri fornitori <input type="checkbox"/> Investimento personale terzo (pubblico o altri fornitori) da parte di mezzi del committente	<input type="checkbox"/> Investimento personale committente da parte di mezzi del fornitore <input type="checkbox"/> Investimento personale terzo (pubblico o altri fornitori) da parte di mezzi del fornitore	<input type="checkbox"/> L'accesso dei fornitori alle aree del Committente deve avvenire nel rispetto del "Regolamento Accessi", dove definito. <input type="checkbox"/> Rispettare i limiti di velocità (minore di ..... km/h). <input type="checkbox"/> Seguire le indicazioni riportate sulla segnaletica di viabilità interna ed esterna verticale ed orizzontale predisposta nelle proprie aree dal Committente (non accedere a zone in cui è vietato l'accesso) e rispettare il codice della strada <input type="checkbox"/> Seguire sempre le indicazioni impartite dal Dirigente/Referente per la sicurezza di sede. <input type="checkbox"/> In caso di lavorazioni temporanee prolungate interferenti con la viabilità carrabile comune il fornitore deve predisporre l'opportuna segnaletica temporanea e segregare le aree di lavoro; gli addetti del fornitore devono indossare indumenti ad alta visibilità. <input type="checkbox"/> Va valutata e attuata, quando ritenuto necessario, la presenza di persona a terra in ausilio per segnalare la movimentazione di mezzi in aree con passaggio di altri mezzi o di persone. <input type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	<input type="checkbox"/> Programmare prima di eseguire le lavorazioni sopralluoghi con l'impresa esecutrice e il referente di sede per raccogliere tutte le informazioni utili di carattere preventivo per concordare l'accesso e la protezione dei lavoratori. <input type="checkbox"/> In caso di lavorazioni temporanee prolungate interferenti con la viabilità pedonale comune il fornitore deve predisporre l'opportuna segnaletica temporanea e segregare le aree di lavoro; gli addetti del fornitore devono indossare indumenti ad alta visibilità. <input type="checkbox"/> Va valutata e attuata, quando ritenuto necessario, la presenza di persona a terra in ausilio per segnalare la movimentazione di materiale ingombrante <input type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)
	<input type="checkbox"/> Urti, contatti, del mezzo di lavoro del committente con mezzi di trasporto del fornitore	<input type="checkbox"/> Urti, contatti, degli elementi movimentati dal committente con elementi fissi o mobili presenti nel contesto di lavoro	<input type="checkbox"/> Urti, contatti, del mezzo di trasporto del fornitore con elementi fissi o mobili presenti nel contesto di lavoro	<input type="checkbox"/> Urti, contatti, degli elementi movimentati dal fornitore con personale committente o persone terze presenti nei luoghi di lavoro
<input type="checkbox"/> Trasporto e movimentazione manuale di elementi ingombranti	<input type="checkbox"/> Urti, contatti, degli elementi movimentati da altri fornitori presenti nei luoghi di lavoro con lavoratori del fornitore principale	<input type="checkbox"/> Urti, contatti, degli elementi movimentati dal fornitore con elementi fissi o mobili presenti nel contesto di lavoro	<input type="checkbox"/> Urti, contatti, degli elementi movimentati dal fornitore con elementi fissi o mobili presenti nel contesto di lavoro	<input type="checkbox"/> Urti, contatti, degli elementi movimentati dal fornitore con elementi fissi o mobili presenti nel contesto di lavoro



Oggetto del contratto: \_\_\_\_\_  
 Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

Revisione n° 00  
 Pagina 17 di 47

**Attività dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo**  
**Area di svolgimento attività**

1 - Situazione	2 - Rischio da interferenza prodotti dai committente datore di lavoro o altri fornitori	3 - Rischio da interferenza prodotti dal fornitore	4 - Misura di prevenzione e protezione da adottare da parte dei fornitori	5 - MPP specifiche
<p><input type="checkbox"/> Lavorazioni in quota con potenziale presenza di transito persone e mezzi nell'area sottostante la lavorazione</p>	<p><input type="checkbox"/> Lavorazioni in quota del committente o di altri fornitori, con rischio caduta materiale dall'alto e transito personale sottostante</p> <p><input type="checkbox"/> Caduta dall'alto di personale del committente o di altri fornitori, con ulteriore rischio di investire persona sottostante</p> <p><input type="checkbox"/> Ribaltamento mezzo di lavoro del committente o di altro fornitore con conseguente investimento persone sottostanti</p>	<p><input type="checkbox"/> Lavorazioni in quota del fornitore, con rischio caduta materiale dall'alto e transito personale sottostante</p> <p><input type="checkbox"/> Caduta dall'alto di personale del fornitore, con ulteriore rischio di investire persona sottostante</p> <p><input type="checkbox"/> Ribaltamento mezzo di lavoro del fornitore con conseguente investimento persone sottostanti</p>	<p><input type="checkbox"/> Le lavorazioni con rischio di caduta dall'alto devono essere organizzate dall'impresa esecutrice in totale sicurezza in ogni sua fase, in particolare evitando interferenze con transito in aree sottostanti potenzialmente coinvolte dal rischio caduta di materiali o persone, impedendone il passaggio di persone terze oppure delimitando o proteggendo tali aree a rischio.</p> <p><input type="checkbox"/> Segregare le aree di intervento. Vietare l'accesso alle persone non addette ai lavori applicando la segnaletica di divieto e avvertimento necessaria. Se interessa o è nell'immediata vicinanza della sede stradale, predisporre la necessaria segnaletica stradale, attenendosi alle norme del codice della strada e al regolamento d'attuazione.</p> <p><input type="checkbox"/> Utilizzare solo mezzi conformi alla normativa vigente, ben mantenuti, e nel pieno rispetto delle specifiche norme di sicurezza.</p> <p><input type="checkbox"/> Movimentare i mezzi, in presenza di potenziali interferenze, con presenza di persona a terra in ausilio per segnalarne la movimentazione.</p> <p><input type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)</p>	<p>Per ogni attività di lavoro in altezza l'impresa farà uso esclusivo di attrezzature proprie, sottoposte a regolare manutenzione, impiegate in conformità a quanto riportato nel manuale d'uso e manutenzione del costruttore, completamente a norma (dotate di marchio di un ente abilitato, marcatura CE, libretti d'uso e manutenzione) regolarmente parapettate, in particolare per lavori oltre i 2,00 m. da piano stabile, privilegiando in ordine: piattaforme aeree, ponti su ruote, ponti su cavalletti, scale portatili (conformi all' allegato XX del Dgs 81/08 e alle norme UNIEN 131).</p>
<p><input type="checkbox"/> Lavori su impianti o macchine in tensione</p>	<p><input type="checkbox"/> Rischio elettrico per contatto con linee aeree in tensione</p> <p><input type="checkbox"/> Rischio elettrico per contatto con linee interrate in tensione</p> <p><input type="checkbox"/> Rischio elettrocuzione per riattivazione indebita di impianto temporaneamente disattivato</p> <p><input type="checkbox"/> Rischio elettrico per contatto con cavi, macchine o parti di macchine in tensione</p>	<p><input type="checkbox"/> Rischio elettrocuzione per riattivazione indebita di impianto temporaneamente disattivato</p> <p><input type="checkbox"/> Rischio elettrico per contatto con cavi, macchine o parti di macchine in tensione</p>	<p><input type="checkbox"/> Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere disattivate le linee aeree elettriche eventualmente presenti.</p> <p><input type="checkbox"/> Prima di eseguire le lavorazioni programmare sopralluoghi con l'impresa esecutrice e il tecnico di sede per raccogliere tutte le informazioni utili di carattere preventivo per individuare utenze aeree ed interrate.</p> <p><input type="checkbox"/> Vietare l'accesso alle persone non addette ai lavori ai quadri elettrici applicando la segnaletica di divieto e avvertimento necessaria. (Comunicazioni, quadri elettrici con chiave,...)</p> <p><input type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)</p>	<p>Qualsiasi lavoro ad impianti, macchine, attrezzature e componenti, dovrà essere eseguito in assenza di tensione, con le parti attive messe in sicurezza (sezionate, dotate di lucchetti e/o di dispositivi) e procedure che scongiurino il ripristino della tensione durante i lavori agli impianti), utilizzando attrezzature e dispositivi idonei al tipo di attività quali: attrezzi isolanti; guanti isolanti, DPI specifici.</p> <p>Le lavorazioni saranno effettuate soltanto da personale qualificato, debitamente informato, formato ed addestrato.</p>

Documento realizzato dall'Area Prevenzione e Protezione



Oggetto del contratto: \_\_\_\_\_  
**Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.**

Revisione n° 00  
 Pagina 18 di 47

<input type="checkbox"/> Presenza di attività rumorose	<input type="checkbox"/> Rischio rumore per attività del committente o di altri fornitori	<input type="checkbox"/> Rischio rumore per attività del fornitore	<input type="checkbox"/> Utilizzare utensili a basso impatto acustico <input type="checkbox"/> Concordare con il referente per la sicurezza di sede orari e luoghi nei quali svolgere attività rumorose residuali <input type="checkbox"/> Indossare idonei DPI. <input type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	<p>Il fornitore effettuerà le specifiche valutazioni per il rumore.          I lavoratori esposti dovranno, a cura del datore di lavoro:          essere informati e formati degli esiti di tali valutazioni;          essere sottoposti, se necessario, alla sorveglianza sanitaria;          utilizzare gli ottoprotettori adatti alla specifica lavorazione;          effettuare cambi di mansione per ridurre l'esposizione al rumore.</p>
--	---	--	---	--



Oggetto del contratto: \_\_\_\_\_  
**Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.**

Revisione n° 00  
 Pagina 19 di 47

**Attività dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo  
 Area di svolgimento attività**

1 - Situazione	2 - Rischio da interferenza prodotti dal committente datore di lavoro o altri fornitori	3 - Rischio da interferenza prodotti dal fornitore	4 - Misura di prevenzione e protezione da adottare da parte dei fornitori	5 - MPP specifiche
<p><input type="checkbox"/> Rischio biologico</p>	<p><input type="checkbox"/> Rischio per esposizione (ingestione, contatto cutaneo, inalazione) con materiali infetti o biologicamente inquinati per attività del committente</p>	<p><input type="checkbox"/> Rischio per esposizione (ingestione, contatto cutaneo, inalazione) con materiali infetti o biologicamente inquinati per attività del fornitore</p>	<p><input type="checkbox"/> Programmare prima di eseguire le lavorazioni: sopralluoghi con l'impresa esecutrice e il tecnico di sede per raccogliere tutte le informazioni utili di carattere preventivo per individuare aree ed attività a rischio.  <input type="checkbox"/> Segregare le aree di intervento. Vietare l'accesso alle persone non addette ai lavori applicando la segnaletica di divieto e avvertimento necessaria.  <input type="checkbox"/> In caso di perdite di materiale durante i tragitti e/o durante le operazioni di scarico il trasportatore deve allertare immediatamente il tecnico di riferimento.  <input type="checkbox"/> Utilizzare sempre gli idonei DPI.  <input type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)</p>	<p>Il fornitore effettuerà le specifiche valutazioni per il rischio biologico. I lavoratori esposti dovranno, a cura del datore di lavoro:          essere informati e formati degli esiti di tali valutazioni;          essere sottoposti, se necessario, alla sorveglianza sanitaria;          Il fornitore deve dotare i lavoratori di idonei dispositivi di protezione individuale.</p>
<p><input type="checkbox"/> Presenza di cavi, attrezzature o materiali in zone di transito</p>	<p><input type="checkbox"/> Rischio di contatto – urti – inciampo - elettrocuzione, per presenza di cavi o attrezzature del committente in zone di transito</p>	<p><input type="checkbox"/> Rischio di contatto – urti – inciampo - elettrocuzione, per presenza di cavi o attrezzature del fornitore in zone di transito</p>	<p><input type="checkbox"/> Privilegiare l'uso di utensili a batteria in sostituzione di quelli elettrici alimentati da rete elettrica  <input type="checkbox"/> Non utilizzare cavi, prolunghe o adattatori non conformi all'uso, deteriorati e non protetti dai contatti diretti ed indiretti.  <input type="checkbox"/> Non lasciare attrezzature o materiali incustoditi nelle vie di transito e nei luoghi di lavoro del committente e provvedere alla disattivazione delle stesse al termine dell'utilizzo.  <input type="checkbox"/> Delimitare le aree per l'accumulo o il deposito dei materiali o attrezzature di lavoro  <input type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)</p>	<p>Segnalare la presenza di cavi, macchine e attrezzature necessari alla lavorazione, nelle aree destinate al passaggio persone. La segnalazione va fatta con cartellonistica adeguata e posizionata in modo che la stessa non rappresenti pericolo a sua volta.</p>
<p><input type="checkbox"/> Presenza o produzione di polvere</p>	<p><input type="checkbox"/> Rischio polveri prodotte dall'attività del committente</p>	<p><input type="checkbox"/> Rischio polveri prodotte dall'attività del fornitore</p>	<p><input type="checkbox"/> Concordare con il Dirigente/referente per la sicurezza di sede orari e luoghi nei quali svolgere attività polverose residuali  <input type="checkbox"/> Eseguire le lavorazioni che producono polveri solo ed esclusivamente in aree esterne, comunque ben areate, con la sola presenza di personale del fornitore  <input type="checkbox"/> Tenere bagnato laterzi e inerti che possono generare polveri  <input type="checkbox"/> Utilizzare sempre gli idonei DPI.  <input type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)</p>	



Oggetto del contratto: \_\_\_\_\_  
 Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

Revisione n° 00  
 Pagina 20 di 47

**Attività dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo**  
**Area di svolgimento attività**

1 - Situazione	2 - Rischio da interferenza prodotti dal committente datore di lavoro o altri fornitori	3 - Rischio da interferenza prodotti dal fornitore	4 - Misura di prevenzione e protezione da adottare da parte dei fornitori	5 - MPP specifiche
<p><input type="checkbox"/> Presenza e/o utilizzo di sostanze chimiche o pericolose nell'ambiente di lavoro</p>	<p><input type="checkbox"/> Rischio di inalazione sostanze chimiche (fumi, nebbie, gas, vapori) prodotte dall'attività del committente o di terzi (es. di altri fornitori o presenza di traffico stradale)</p>	<p><input type="checkbox"/> Rischio di inalazione sostanze chimiche aerodisperse (fumi, nebbie, gas, vapori) prodotte dall'attività del fornitore</p>	<p><input type="checkbox"/> Programmare prima di eseguire le lavorazioni sopralluoghi con l'impresa esecutrice e il tecnico di sede per raccogliere tutte le informazioni utili di carattere preventivo per individuare aree ed attività a rischio.</p> <p><input type="checkbox"/> Segregare le aree di intervento. Vietare l'accesso alle persone non addette ai lavori applicando la segnaletica di divieto e avvertimento necessaria.</p> <p><input type="checkbox"/> Utilizzare sempre gli idonei DPI.</p> <p><input type="checkbox"/> Fornire e consultare le schede di sicurezza del prodotto.</p> <p><input type="checkbox"/> Utilizzare, se previste, le aree dedicate alle specifiche lavorazioni che comportano utilizzo di sostanze chimiche e/o pericolose</p> <p><input type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)</p>	<p>Il fornitore effettuerà le specifiche valutazioni per il rischio chimico. I lavoratori esposti dovranno, a cura del datore di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• essere informati e formati degli esiti di tali valutazioni;</li> <li>• essere sottoposti, se necessario, alla sorveglianza sanitaria;</li> </ul> <p>Il fornitore deve dotare i lavoratori di idonei dispositivi di protezione individuale.</p> <p>Gli addetti dovranno seguire scrupolosamente le indicazioni riportate nel DVR del Fornitore, nonché a quanto specificamente indicato nelle schede di sicurezza del prodotto, da conservare sul luogo di lavoro.</p> <p>I prodotti dovranno pervenire nelle sedi oggetto del contratto già diluiti.</p> <p>La confezione dei prodotti da utilizzare deve obbligatoriamente presentare l'etichetta originale e la confezione stessa deve essere sempre chiusa con il proprio tappo originale.</p> <p>Tutti gli operatori addetti al servizio dovranno essere debitamente sensibilizzati all'adozione di comportamenti sicuri, in particolare sul divieto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• fumare in tutta l'area di lavoro soggetta al rischio incendio (cestini di carta o materiali e rifiuti di facile innesco incendio);</li> <li>• avvicinare fonti di calore ai materiali infiammabili e viceversa;</li> <li>• usare apparecchi a fiamma libere</li> </ul>
<p><input type="checkbox"/> Presenza di materiale infiammabile e sorgenti di innesco</p>	<p><input type="checkbox"/> Rischio di incendio per attività lavorative del committente</p> <p><input type="checkbox"/> Rischio di esplosione per attività lavorative del committente</p>	<p><input type="checkbox"/> Rischio di incendio per attività lavorative del fornitore</p> <p><input type="checkbox"/> Rischio di esplosione per attività lavorative del fornitore</p>	<p><input type="checkbox"/> L'accesso dei fornitori alle aree del Committente deve avvenire nel rispetto del "Regolamento Accessi", dove definito.</p> <p><input type="checkbox"/> Vietato fumare all'interno delle aree e dei locali del Committente ove presente specifica cartellonistica di divieto.</p> <p><input type="checkbox"/> Mantenere in efficienza tutti i presidi antincendio di competenza del fornitore.</p> <p><input type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)</p>	

Documento realizzato dall'Area Prevenzione e Protezione



Oggetto del contratto: Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

Revisione n° 00  
Pagina 21 di 47

<input type="checkbox"/> Lavorazioni in presenza di traffico	<input type="checkbox"/> Rischio di investimento per attività lavorative in presenza di traffico	<input type="checkbox"/> Rischio di investimento per attività lavorative in presenza di traffico	<input type="checkbox"/> Attenersi scrupolosamente alle indicazioni del codice della strada e, quando presenti, alle indicazioni dei locali vigili urbani. <input type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	<p>ra,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille in presenza di sostanze facilmente infiammabili;</li> <li>• depositare qualsiasi materiale davanti ad estintori ed altre attrezzature antincendio o impianti fissi;</li> <li>• utilizzare attrezzature o componenti elettrici (prolunghe, riduzioni, adattatori) non idonei all'ambiente (ambienti umidi, polverosi, ecc.); al tipo di lavorazione, in cattivo stato di manutenzione, con isolamento della parti deteriorato.</li> <li>• utilizzare cavi, prolunghe, adattatori, riduzioni o prese multiple non a norma, non adatte al tipo di impiego.</li> <li>• sovraccaricare le prese elettriche e gli impianti fissi, collegando utilizzatori con eccessivi assorbimenti.</li> </ul> <p>All'interno di ogni squadra di lavoro dovrà preferibilmente essere presente un operatore debitamente informato, formato e addestrato alla prevenzione incendi.</p> <p>In caso di incendio l'operatore richiederà l'intervento del personale addetto all'interno della struttura e/o dei Vigili del Fuoco (n° telefonico di riferimento: 115).</p> <p>Segnalare l'area con cartellonistica conforme al codice della strada ed al D.lgs 81-08 e s.m.i.</p> <p>Dotare il personale addetto di adeguati DPI e di indumenti ad alta visibilità.</p>
<input type="checkbox"/> Presenza di più fornitori o di pubblico	<input type="checkbox"/> Rischio interferenze con pubblico o altri fornitori	<input type="checkbox"/> Rischio interferenze tra attività dei fornitori	<input type="checkbox"/> FarSI carico, a cura della ditta affidataria, di coordinare le varie imprese / cooperative, esecutrici appartenenti alla stessa ATI, o allo stesso consorzio o in subappalto o opere	<p>Tutti gli interventi da realizzarsi con presenza di pubblico o persone terze vanno realizzate accertandosi preven-</p>

Documento realizzato dall'Area Prevenzione e Protezione



Oggetto del contratto: \_\_\_\_\_  
**Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.**

Revisione n° 00  
 Pagina 22 di 47

			<p>ranti con altra forma contrattuale, individuando un <b>Coordinatore</b>, da comunicare alla committenza, per tutti i lavori oggetto dell'appalto e avvalendosi di un <b>Preposto</b> per ogni squadra, che abbia potere di vigilanza, direzione e iniziativa su tutti i componenti della propria squadra indipendente dalla cooperativa o azienda di appartenenza.</p> <p><input type="checkbox"/> Prendere accordi preventivi con i fornitori presenti nei luoghi di lavoro contrattualmente definiti e, se necessario, redigere specifico verbale di coordinamento di cui all'allegato III.</p> <p><input type="checkbox"/> Pianificazione degli interventi in orari e giornate che consentano di sfalsare le attività.</p> <p><input type="checkbox"/> Adozione di misure organizzative per ridurre le interferenze (lavorare in aree e zone distinte rispetto alle altre imprese);</p> <p><input type="checkbox"/> Segnalare e segregare ed inibire la zona o l'area di lavoro</p> <p><input type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)</p>	<p>tivamente che sia presente una distanza di sicurezza tra le persone estranee e le aree interessate alle lavorazioni. L'area di lavoro sarà ben segnalata e segregata.</p> <p>Se necessario dovranno essere poste in essere ulteriori protezioni (mantovane, reti antipolvere, reti antisasso) per eventuali cadute di detriti, materiali, polveri.</p>
<p><input type="checkbox"/> Utilizzo di Macchine e attrezzature</p>	<p><input type="checkbox"/> Rischio di interferenza per altre attività prodotte dal committente</p> <p><input type="checkbox"/> Ulteriori rischi da interferenze prodotti da altri fornitori</p>	<p><input type="checkbox"/> Rischio di interferenza per altre attività prodotte dal fornitore nell'uso di macchine e attrezzature.</p> <p><input type="checkbox"/> Ulteriori rischi da interferenze prodotti dal fornitore nei confronti del committente o di altri fornitori, nell'uso di macchine e attrezzature.</p>	<p><input type="checkbox"/> Informazione e formazione ed addestramento al personale addetto, in merito ai rischi specifici ed all'utilizzo di macchine e attrezzature.</p> <p>Autorizzazione a svolgere la mansione a cura del Datore di Lavoro</p> <p><input type="checkbox"/> Utilizzo di macchine ed attrezzature conformi alla regola d'arte (marcatura CE, marchi di enti abilitati, manuali d'uso e manutenzione), sottoposte a regolare manutenzione e revisione</p> <p><input type="checkbox"/> Utilizzo di macchine e attrezzature non modificate o manomesse, idonee al tipo di impiego ed al tipo di ambienti (locali umidi, aree esterne, ecc.).</p> <p><input type="checkbox"/> Non utilizzare attrezzature, macchine, apparecchiature o impianti della committenza e non concedere ad altri l'uso delle proprie.</p> <p><input type="checkbox"/> Utilizzo di idonei DPI</p> <p><input type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)</p>	<p>Non lasciare incustodite macchine ed attrezzature, mantenere agibili le aree di transito, confinando, se necessario, l'area di lavoro.</p> <p>Le macchine e le attrezzature dovranno essere disattivate qualora non vi sia la presenza dell'operatore.</p>



Oggetto del contratto: \_\_\_\_\_  
**Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.**

Revisione n° 00  
 Pagina 23 di 47

<input type="checkbox"/> Altre attività interferenti da specificare in colonna 5	<input type="checkbox"/> Rischio di interferenza per altre attività prodotte dal committente <input type="checkbox"/> Ulteriori rischi da interferenze prodotti dal committente o da altri fornitori	<input type="checkbox"/> Rischio di interferenza per altre attività prodotte dal fornitore (ad es. scivolamento per pavimento bagnato durante la pulizia dello stesso) <input type="checkbox"/> Ulteriori rischi da interferenze prodotti dal fornitore	<input type="checkbox"/> Privilegiare, in generale, giorni ed orari di intervento in cui è assente l'interferenza con le attività regionali o attività di altri fornitori nella struttura oggetto dei lavori contrattuali, in particolare (indicare orari e luoghi): <input type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	
--	---	--	---	--

	Oggetto del contratto: Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.	Revisione n° 00 Pagina 24 di 47
---	--	------------------------------------

### 5.2.2 Sintesi dei principali comportamenti da adottare dagli esecutori

Nel successivo modulo 5A viene indicata la sintesi dei principali comportamenti da adottare da parte degli operatori del fornitore, che devono concretamente diventare specifiche e BUONE ABITUDINI DI LAVORO. Per l'importanza dei contenuti del modulo 5 A si reputa necessario il trasferimento di queste informazioni in capo a tutti gli addetti che materialmente eseguono le attività definite nell'oggetto contrattuale: a questo scopo si richiede alle imprese esecutrici di realizzare una specifica pagina seguendo il fac-simile allegato, da riprodurre nelle copie necessarie per trasmetterlo ad OGNI LAVORATORE individuato dalle singole imprese esecutrici e ad ogni lavoratore autonomo.

Il modulo proposto può naturalmente essere eventualmente integrato con informazioni aggiuntive che l'impresa riterrà significative e realizzato con la grafica più idonea per una sua immediata comprensione: la colorazione è comunque importante, rosso per il divieto e blu per l'obbligo.

	Oggetto del contratto: Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.	Revisione n° 00 Pagina 25 di 47
---	--	------------------------------------

### Modulo 5 A

#### **NORME COMPORTAMENTALI FONDAMENTALI AI FINI DELLA SICUREZZA PER IL LAVORATORE CHE SVOLGE LE ATTIVITA' DEFINITE NEL CONTRATTO**

##### **VIETATO**

- 1) **Fumare o produrre scintille in prossimità di materiale facilmente infiammabile.**
- 2) **Usare fiamme libere, utensili o altri elementi capaci di produrre scintille, se non previa autorizzazione da parte del dirigente di servizio o di un suo delegato.**
- 3) **Ingombrare pavimenti o passaggi o altre aree che ostacolano la normale circolazione, le vie e le uscite d' emergenza, nonché le zone antistanti i presidi antincendio e sanitari.**
- 4) **Svolgere lavorazioni pericolose o che possano generare polveri o rumori significativi e persistenti, se non previa autorizzazione del dirigente di servizio o di un suo delegato.**
- 5) **Lasciare attrezzature di lavoro incustodite e abbandonare materiale di lavoro in equilibrio instabile.**
- 6) **Eseguire lavorazioni agli impianti elettrici in tensione.**
- 7) **Utilizzare macchine, attrezzature, apparecchiature elettriche, cavi, prolunghe o adattatori, non conformi alla regola d'arte, non idonei al tipo di ambiente ed al tipo di impiego, in cattivo stato di manutenzione.**
- 8) **Utilizzare attrezzature, apparecchiature e macchine del committente se non espressamente autorizzato con verbale di comodato d'uso.**
- 9) **Manomettere impianti, attrezzature e macchine o manomettere e inibire le protezioni.**
- 10) **Introdurre, all'interno degli ambienti di lavoro e utilizzare strumentazioni, apparecchiature, attrezzature e dispositivi, difformi dagli standard dell'ente, senza autorizzazione ;**
- 11) **Svolgere qualunque tipo di attività non prevista dalla propria mansione lavorativa;**
- 12) **Accedere ad aree, zone o spazi inibiti alle persone non autorizzate;**

##### **OBBLIGATORIO**

- 1) **Indossare il tesserino di riconoscimento, gli indumenti di lavoro e i DPI richiesti dalla lavorazione specifica.**
- 2) **Impiegare solo ed esclusivamente personale informato formato e addestrato sui rischi di lavorazione e sulle misure da adottare.**
- 3) **Impiegare attrezzature conformi alla regola d'arte, in buono stato di manutenzione, idonee al tipo di impiego, attenendosi alle istruzioni dei manuali d'uso e manutenzione.**
- 4) **Rispettare i limiti di velocità per automezzi, negli ambienti RER.**
- 5) **Segregare e segnalare con cartellonistica la propria area di lavoro in funzione dei lavori da svolgere, nonché l'area di deposito materiali.**
- 6) **Impedire, in caso di lavori in quota, il transito di persone nelle aree sottostanti.**
- 7) **Utilizzare, in ambienti ATEX, solo macchine e utensili elettrici antideflagranti.**
- 8) **In caso di emergenza attenersi scrupolosamente alle norme comportamentali, al piano di evacuazione Regionale, alle indicazioni del personale addetto alle emergenze o, in sua assenza, del personale regionale**
- 9) **Rimuovere quotidianamente i rifiuti di lavorazione dal luogo di lavoro e depositarli negli appositi contenitori.**
- 10) **Rispettare ogni altra misura preventiva impartita dal dirigente di servizio od un delegato.**
- 11) **Ripristinare le protezioni, delle parti elettriche attive, eventualmente rimosse (morsetti, coperchi, segregazioni, setti) e delle macchine (carter, coperchi, micro, fotocellule).**
- 12) **In presenza di prodotti o sostanze chimiche, attenersi scrupolosamente alle indicazioni riportate sulle schede di sicurezza (da tenere sempre a disposizione) ed alle procedure riportate nella valutazione del rischio chimico, adottando le MPP e i DPI idonei.**
- 13) **Segnalare al proprio referente eventuali situazioni di pericolo rilevate.**
- 14) **Attenersi al documento di valutazione dei rischi del luogo di lavoro.**

**Nota Bene: Il presente modulo deve essere consegnato, dalla ditta affidataria, ad OGNI lavoratore interessato alle attività oggetto del contratto**

	Oggetto del contratto: _____ Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.	Revisione n° 00 Pagina 26 di 47
---	--	------------------------------------

## 6 ULTERIORI MISURE PER LA COOPERAZIONE E IL COORDINAMENTO

Ad integrazione delle dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti lavorativi oggetto del contratto e sulle relative misure di prevenzione e di emergenza da adottare, vengono qui fornite ulteriori misure necessarie per la cooperazione e il coordinamento che deve essere realizzata in loco tra gli operatori delle varie imprese esecutrici e gli operatori della Regione Emilia Romagna.

### 6.1 Gestione della logistica

La committenza Regione Emilia Romagna si rende disponibile a permettere l'uso di eventuali spazi o ambienti, gestiti dalla stessa committenza; in particolare, i fornitori potranno usufruire:

- dei i servizi igienici ;
- di ambienti o locali per riunioni;
- di ambienti o locali per uso spogliatoi;
- di ambienti o locali per deposito materiali e/o attrezzature e/o prodotti di lavoro (ad es. prodotti per le pulizie);
- altri ambienti o locali (indicare quali) .....

Gli ambienti sopra citati si trovano in buone condizioni di utilizzo.

Per l'uso degli ambienti sopra citati è comunque indispensabile prendere preventivi accordi con la Regione Emilia Romagna, in particolare con il referente della sicurezza RER al fine di evitare rischi legati alla possibile interferenza per uso comune degli ambienti; in ogni caso, è indispensabile mantenere le aree di lavoro concessi in uso nelle condizioni di pulizia pari almeno a quelle presenti al momento della loro consegna.

### 6.2 Gestione degli interventi e azioni preventive all'avvio dell'attività

Prima dell'avvio dei singoli interventi definiti nel contratto è necessario adottare, da parte delle imprese esecutrici e/o dei lavoratori autonomi addetti all'intervento, le seguenti procedure operative:

- accertarsi sempre, preventivamente, che sul luogo di lavoro venga inviato solo ed esclusivamente personale autorizzato all'accesso, dipendente delle imprese esecutrici autorizzate e iscritti al loro libro unico del lavoro, o lavoratori autonomi autorizzati, comunque tutti dotati di regolare tesserino di riconoscimento;
- fornire ai lavoratori che vengono mandati sui luoghi di lavoro, tutte le informazioni sui rischi previste nel presente documento e nei relativi documenti di valutazione dei rischi delle singole imprese esecutrici;
- inviare solo ed esclusivamente personale debitamente informato, formato ed addestrato in base ai rischi della propria lavorazione, a quelli nell'uso delle macchine e attrezzature da utilizzare e alle misure preventive e protettive da adottare sul lavoro, nonché personale risultante idoneo, dal punto di vista sanitario, alle lavorazioni manutentive da svolgere.

	Oggetto del contratto: <b>Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.</b>	Revisione n° 00 Pagina 27 di 47
---	---	------------------------------------

### 6.3 Utilizzo delle attrezzature di lavoro

#### 6.3.1 Attrezzature di lavoro in proprietà o in dotazione delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi

Le macchine e le attrezzature da lavoro, in dotazione alle imprese esecutrici e lavoratori autonomi dovranno:

- essere rispondenti alle normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, al DPR 459/96 e s.m.i. (D.lgs. 17/10), al D.Lgs. 81/08 e alle normative tecniche specifiche delle macchine e attrezzature stesse;
- possedere caratteristiche tecniche compatibili con le lavorazioni da eseguire e l'ambiente nel quale vengono utilizzate, anche e soprattutto in relazione alle emissioni rumorose;
- essere utilizzate da personale informato, formato ed addestrato al corretto utilizzo in totale sicurezza, come richiesto dal D.Lgs. 81/08 e secondo quanto riportato negli specifici manuali di uso e manutenzione ed in relazione alle specifiche esigenze degli ambienti di lavoro; in caso di attrezzature che necessitano di formazione specifica e/o addestramento, se ne richiederà documentazione formale;
- essere custoditi negli ambienti di lavoro della Regione Emilia Romagna solo dopo averne concordato con l'ente gestore le specifiche modalità operative e comunque senza creare alcun pericolo per i lavoratori e le persone terze che possono transitare in tali ambienti in qualsiasi orario.

Le singole imprese esecutrici e i lavoratori autonomi dovranno fornire specifica autodichiarazione di quanto sopra richiamato.

Si specifica inoltre che:

- I fornitori dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici regionali; gli eventuali allacci di attrezzature del fornitore alla rete elettrica regionale devono essere preventivamente concordati con il dirigente di servizio e/o il referente per la sicurezza di sede competente del contratto;
- ogni intervento sull'impiantistica degli edifici regionali deve essere comunicato al referente per la sicurezza di sede ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica;
- Interruzioni dell'energia elettrica, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, della forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento, andranno sempre concordate con il dirigente o il referente per la sicurezza competenti.

#### 6.3.2 Attrezzature di lavoro messe a disposizione dal committente

Le imprese esecutrici e i loro addetti e lavoratori, nonché i singoli lavoratori autonomi che opereranno nelle attività previste dal contratto, dovranno essere, di norma, completamente autonomi nella disponibilità di macchine e attrezzature da lavoro, senza richiedere alcuna attrezzatura o anche semplicemente utensile da lavoro al committente. Pur tuttavia, il committente, in caso di necessità, potrà mettere disposizione, delle imprese affidatarie e/o esecutrici o dei lavoratori autonomi, proprie attrezzature di lavoro, seguendo le informazioni di cui all'allegato V.

Per il contratto in oggetto il datore di lavoro committente:

- non mette a disposizione dell'impresa affidataria e/o esecutrice o del lavoratore autonomo operante nelle attività previste nel contratto, alcuna attrezzatura o impianto di lavoro;
- mette a disposizione dell'impresa affidataria e/o esecutrice o del lavoratore autonomo le attrezzature di lavoro definite nel modulo AdL di cui all'allegato V.

	Oggetto del contratto: <b>Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.</b>	Revisione n° 00 Pagina 28 di 47
---	---	------------------------------------

#### 6.4 Utilizzo di sostanze, prodotti e preparati pericolosi

Le sostanze, i prodotti e i preparati usati dai fornitori, che risultano essere potenzialmente pericolosi dovranno:

- essere assolutamente vietati se tossici, cancerogeni (anche se di III categoria), mutageni e teratogeni;
- essere muniti di scheda di sicurezza, la cui presenza deve essere garantita sul luogo di lavoro
- essere utilizzati nel pieno rispetto della normativa previgente e di quanto indicato nelle relative schede di sicurezza;
- essere custoditi negli ambienti di lavoro solo dopo averne concordato con l'ente gestore gli specifici locali nei quali custodirli e le specifiche modalità operative per l'accesso a tali locali, che deve comunque essere riservato al solo personale addetto;
- avere sovrimpresso, in maniera ben visibile sulle loro confezioni, l'indicazione relativa alla eventuale pericolosità e nocività dei prodotti stessi.
- Tutti i contenitori dovranno riportare sovrimpressa l'indicazione chiara e leggibile della sostanza contenuta e dovranno essere ben chiusi, adottando misure per il contenimento in caso di sversamenti accidentali.

In caso di sversamento di sostanze liquide arrieggiare il locale ovvero la zona, utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento che devono essere presenti nel luogo di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possono costituire innesco di una eventuale miscela infiammabile ovvero esplosiva presente;

#### 6.5 Gestione dell'emergenza

Le porte di emergenza presenti nei vari luoghi di lavoro della Regione Emilia Romagna sono dotate di sistemi di apertura rapida verso l'esterno, sono di larghezza adeguata e in numero sufficiente in funzione dell'affollamento massimo dei locali e alla natura delle attività svolte. Le porte di emergenza e le vie di emergenza sono segnalate ed è presente un sistema di illuminazione di emergenza che entra in funzione in caso di mancanza di energia elettrica. Le vie di emergenza sono mantenute sgombrere da ostacoli.

Le imprese affidatarie ed esecutrici, prima dell'avvio delle attività contrattualmente definite, dovranno avere predisposto le loro specifiche procedure per la gestione delle emergenze, come da normativa vigente.

Si segnala inoltre che la Regione Emilia Romagna ha predisposto specifici Piani di Emergenza per le varie sedi oggetto di contratto. In essi sono state normalmente individuate le planimetrie con l'ubicazione dei presidi sanitari e antincendio, nonché i referenti addetti al primo soccorso e alla prevenzione incendi; tali nominativi vengono esposti in corrispondenza delle planimetrie di emergenza, nella portineria o in luogo deputato di ogni sede. I manutentori e i fornitori sono invitati a prendere visione del nominativo e a memorizzarne i riferimenti telefonici, per utilizzi immediati in caso di necessità.

Chiunque rilevi una situazione di pericolo, quale ad esempio: incendio, presenza di fumo, spandimento di sostanze infiammabili, ecc, dovrà avvisare il più vicino dipendente Regione Emilia Romagna o di sede, nonché il tecnico addetto alle emergenze per la specifica sede di lavoro.

	Oggetto del contratto: _____ Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.	Revisione n° 00 Pagina 29 di 47
---	--	------------------------------------

### 6.5.1 Comportamento da adottare nel caso venga dato l'allarme

In caso di allarme, segnalato secondo le modalità specifiche della sede in oggetto riportate nel piano di emergenza, tutto il personale esterno dovrà abbandonare ordinatamente e con calma il posto di lavoro:

- seguendo i percorsi dei dipendenti regionali;
- recandosi al punto di raccolta indicato nella planimetria di emergenza ;
- non ostruendo gli accessi;
- non occupando le linee telefoniche.

I responsabili dovranno accertare che tutto il personale sia confluìto nei punti di raccolta.

**IL PERSONALE RIMARRÀ NEI PUNTI DI RACCOLTA E NON POTRÀ RIENTRARE AL PROPRIO POSTO DI LAVORO SE NON DOPO AUTORIZZAZIONE del Dirigente della Regione Emilia-Romagna.**

Andranno in ogni caso seguite le norme comportamentali indicate nel successivo Modulo 6A.



Oggetto del contratto:  
Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

Revisione n° 00  
Pagina 30 di 47

### Modulo 6 A

## PROCEDURA DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA da parte del visitatore, del lavoratore o della ditta esterna

	<p><b>Norme comportamentali in caso di emergenza o di allarme</b> (incendio, terremoto, ecc.):</p>								
	<p>a) <b>mantenersi</b> a distanza di sicurezza dall'evento;</p> <p>b) <b>segnalare</b> all'addetto all'emergenza di piano ( <u>i cui riferimenti sono indicati nella planimetria di emergenza</u>), o, in caso di assenza, alla portineria, la situazione di pericolo;</p>								
	<p>c) <b>attenersi</b> ad eventuali disposizioni impartite dalla squadra di emergenza;</p> <p>d) <b>abbandonare</b> ordinatamente l'area, percorrendo le vie di esodo individuate sulla planimetria di emergenza;</p>								
	<p>e) <b>non ostruire</b> gli accessi o i percorsi;</p> <p><b><u>Attenzione: in questa fase NON utilizzare ascensori!</u></b></p>								
	<p>f) <b>raggiungere il punto di raccolta esterno</b> indicato in planimetria mantenendosi lontano da qualsiasi fonte di pericolo;</p> <p>g) <b>fornire informazioni</b> ed indicazioni per agevolare la valutazione del reale pericolo.</p>								
	<p><b>Norme comportamentali in caso di infortunio di qualsiasi tipo:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>non abbandonare l'infortunato</b></li> <li>2. <b>contattare</b> uno degli addetti della squadra di primo soccorso</li> <li>3. <b>mettersi</b> a disposizione dell'addetto ed eseguire le sue istruzioni</li> <li>4. <b>non utilizzare autonomamente i presidi sanitari</b></li> </ol>								
<p><b>Numeri Utili</b></p>	<table border="0"> <tr> <td><b>VIGILI DEL FUOCO</b></td> <td><b>115</b></td> </tr> <tr> <td><b>PRONTO SOCCORSO</b></td> <td><b>118</b></td> </tr> <tr> <td><b>POLIZIA DI STATO</b></td> <td><b>113</b></td> </tr> <tr> <td><b>CARABINIERI</b></td> <td><b>112</b></td> </tr> </table>	<b>VIGILI DEL FUOCO</b>	<b>115</b>	<b>PRONTO SOCCORSO</b>	<b>118</b>	<b>POLIZIA DI STATO</b>	<b>113</b>	<b>CARABINIERI</b>	<b>112</b>
<b>VIGILI DEL FUOCO</b>	<b>115</b>								
<b>PRONTO SOCCORSO</b>	<b>118</b>								
<b>POLIZIA DI STATO</b>	<b>113</b>								
<b>CARABINIERI</b>	<b>112</b>								

**Nota Bene: Il presente modulo deve essere consegnato, dalla ditta affidataria, ad OGNI lavoratore interessato alle attività oggetto del contratto**

	Oggetto del contratto: Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.	Revisione n° 00 Pagina 31 di 47
---	--	------------------------------------

## 6.6 Gestione dei rifiuti di lavorazione

Le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi devono garantire la formazione informazione ai fini di una corretta gestione dei rifiuti di lavorazione manutentiva; tali rifiuti non devono mai rappresentare elemento di interferenza con altre lavorazioni contemporaneamente o successivamente presenti nel medesimo luogo di lavoro oggetto di manutenzione. I rifiuti o gli scarti di lavorazione manutentiva vanno dunque rimossi in tempi rapidi o comunque delimitate in aree non interferenti con altre attività.

In caso di scarti di lavorazione o rifiuti di materie infiammabili, esplosivi, corrosive, tossiche, infettanti o comunque nocive, *questi devono essere raccolti durante la lavorazione ed asportati frequentemente con mezzi appropriati, collocandoli in posti nei quali non possano costituire pericolo (D.Lgs. 81, all.IV, punto 2.1.9).*

Al termine di ogni attività manutentiva con produzione di rifiuti, l'impresa esecutrice provvederà a lasciare ordine e pulizia sul luogo di lavoro, smaltendo i rifiuti secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

## 6.7 Gestione dei subappalti

L'impresa affidatarie del contratto dovrà garantire la presenza di imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi qualificati, previa verifica idoneità tecnico professionale, prima del loro invio sui luoghi di lavoro contrattualmente definiti.

La verifica dell'idoneità tecnico professionale dovrà essere eseguita dalle principali imprese affidatarie, secondo i contenuti indicati dal D.Lgs. 81/08 e richiamati al paragrafo 3 del presente documento, nei confronti delle imprese esecutrici e lavoratori autonomi in loro sub affidamento.

Il subappalto viene autorizzato a condizione che siano rispettate le medesime MPP previste in capo all'impresa affidataria principale

	Oggetto del contratto: <b>Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.</b>	Revisione n° 00 Pagina 32 di 47
---	---	------------------------------------

## 7 ANALISI DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

In riferimento all'art. 26, comma 5, D.Lgs. 81/08 vengono definiti i costi per la sicurezza, cioè i costi per la messa in opera delle misure preventive e protettive per la riduzione o l'eliminazione dei rischi interferenziali individuati al paragrafo 5.

In mancanza di uno specifico riferimento normativo per individuare le specifiche "voci" da considerare come costo per la sicurezza si è fatto riferimento ai costi definiti per il settore "cantiere temporaneo o mobile", definiti all'allegato XV, punto 4, del D.Lgs. 81/08; per esso, sono da considerare come costi per la sicurezza le seguenti voci:

- *apparecchiamenti, indicando con essi: ponteggi, tra battelli, ponti su cavalletti, impalcati, parapetti, andatoie, passerelle, armature delle pareti degli scavi, gabinetti, locali per lavarsi, spogliatoi, refettori, locali di ricovero e di riposo, dormitori, camere di medicazione, infermerie, recinzioni di cantiere,*
- *le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti per lavorazioni interferenti;*
- *gli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi;*
- *i mezzi e i servizi di protezione collettiva, i quali comprendono: segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, attrezzature per primo soccorso, illuminazione di emergenza, mezzi estinguenti, servizi di gestione delle emergenze;*
- *le procedure .... previste per specifici motivi di sicurezza;*
- *gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;*
- *le misure di coordinamento relative all'uso comune di apparecchiamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.*

I costi della sicurezza individuati, sono compresi nell'importo totale dei lavori, ed individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici.

Per i lavori oggetto del presente contratto d'appalto i costi per la sicurezza sono:

- stima dei costi nulla, nonostante la presenza di rischi residuali da interferenza;
- riportati in specifico computo, secondo le voci di cui all'allegato XV, punto 4 del D.Lgs. 81/08, ed indicati nel dettaglio alla tavola di cui all'allegato IV;
- stimati in Euro .....; la stima è stata effettuata sulla base di consolidate esperienze in precedenti analoghe attività contrattualmente definite; essa non è assoggettata al ribasso nelle offerte contrattuali.

*La stima dei costi è stata effettuata sulla base del prezziario di riferimento: "Provveditorato interregionale per le opere pubbliche Emilia Romagna e Marche – Prezzi Correnti di mercato delle opere edili e delle opere marittime" al quale si rimanda per l'individuazione dei prezzi da computare caso per caso.*

	Oggetto del contratto: Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.	Revisione n° 00 Pagina 33 di 47
---	--	------------------------------------

## **8 AGGIORNAMENTO, CONTROLLO E ACCETTAZIONE DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA**

### **8.1 Strumenti e modalità di contestualizzazione, aggiornamento della valutazione dei rischi da interferenza**

In corso d'opera, qualora necessario per modifiche particolari alle condizioni di lavoro o al contesto ambientale, verrà aggiornato lo specifico documento di valutazione dei rischi da interferenza.

**L'aggiornamento sarà effettuato tramite specifico verbale di coordinamento riportato in allegato III (Schede VCR 01 e 02).**

Tale verbale si rende inoltre necessario per "contestualizzare" quanto riportato nel presente DUVRI, alla specificità dell'ambiente lavorativo nel quale si richiede di operare.

### **8.2 Strumenti e modalità di controllo della valutazione dei rischi da interferenza**

In corso d'opera, durante lo svolgimento dei lavori, verranno effettuati, da parte dei tecnici RER incaricati, controlli a campione per verificare la fattiva applicazione dei contenuti:

- del presente DUVRI di carattere generale;
- dei documenti di valutazione dei rischi di carattere generale prodotti dalle imprese esecutrici o equivalenti integrazioni, fatte dalle imprese esecutrici al DUVRI medesimo;
- del verbale di coordinamento (allegato III, schede VCR 01 e 02), quando realizzato.

	Oggetto del contratto: _____ <b>Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.</b>	Revisione n° 00 Pagina 34 di 47
---	---	------------------------------------

## 9 FIRME DEL DOCUMENTO AD AGGIUDICAZIONE AVVENUTA

Il presente documento, debitamente integrato prima dell'inizio delle attività contrattuali, viene firmato dalle figure sottostanti.

Per il committente	Per l'impresa affidataria
Il Dirigente ..... sig.: ..... Firma: (nome e cognome) .....	Il rappresentante legale dell'impresa affidataria, sig. .... Firma: (nome e cognome) .....
..... Il Referente di sede (per presa visione) ..... Firma: (nome e cognome) .....	Il direttore Tecnico dell'impresa affidataria ..... ..... Firma: (nome e cognome) ..... Il Responsabile Operativo, dell'impresa affidataria, per la gestione del DUVRI ..... Firma: (nome e cognome) .....
Data	

Il presente documento rilasciato in fase di gara, viene firmato, per accettazione, sul frontespizio dal fornitore offerente.

La ditta affidataria dovrà farsi parte diligente nel richiedere, prima dell'inizio dei lavori, una firma per accettazione del contenuto del presente documento, alle seguenti imprese esecutrici e lavoratori autonomi in subappalto

Impresa esecutrice o lavoratore autonomo (in stampatello)	Firma per accettazione dei contenuti del DUVRI

Copia del presente documento viene messo a disposizione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza del committente, nonché del rappresentante dei lavoratori dei singoli fornitori.

	Oggetto del contratto: _____ <b>Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.</b>	Revisione n° 00 Pagina 35 di 47
---	---	------------------------------------

### Allegato I

#### Scheda di dichiarazione sostitutiva di certificati in ordine al possesso dei requisiti di Idoneità Tecnico Professionale per imprese e/o lavoratori autonomi operanti con contratti di appalto esclusi dal titolo IV D.Lgs. 81/08

Con la presente il sottoscritto  datore di lavoro  o suo delegato

dell'impresa affidataria .....

dell'impresa esecutrice .....

dichiara

*ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445",*

di essere idoneo, dal punto di vista tecnico professionale, a svolgere i lavori di cui all'oggetto contrattuale, in particolare:

avendo predisposto il documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del decreto legislativo 81/08 e s.m.i.;

mettendo a disposizione manodopera regolare, adeguatamente formata e qualificata,

utilizzando macchine e attrezzature conformi alla normativa previgente,

adottando procedure di lavoro che tutelano la sicurezza e la salute dei lavoratori;

dichiara di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/08 e.s.m.i

altro: .....

.....

.....

Data .....

in fede

\_\_\_\_\_

	Oggetto del contratto: Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.	Revisione n° 00 Pagina 36 di 47
---	--	------------------------------------

## Allegato II

### Informazioni specifiche sul luogo oggetto dell'intervento contrattuale

1 - Situazione	2 - Descrizione del luogo	3 - Specificità del luogo Misure da adottare
Stabilità e solidità (Allegato IV, p.to 1.1)	Edifici e luoghi di lavoro oggetto del contratto sono considerati stabili e possiedono una solidità che corrisponde al loro tipo d'impiego ed alle caratteristiche ambientali <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)	
	Nei luoghi di lavoro destinati a deposito sono indicati, in punti ben visibili, le indicazioni relative al carico massimo dei solai, espresso in Kg/mq di superficie <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)	
	I locali di lavoro vengono tenuti periodicamente puliti <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)	
Altezza, cubatura, superficie (Allegato IV, p.to 1.2)	I locali di lavoro oggetto del contratto rispettano i limiti previsti di altezza dei locali chiusi destinati al lavoro (non inferiore ai 3 m per aziende industriali, fino a 5 lavoratori o con lavorazioni che richiedono sorveglianza sanitaria, fissati dalla normativa urbanistica vigente per uffici e locali commerciali o prescritti dall'organismo di vigilanza competente) <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)	
	I locali di lavoro oggetto del contratto rispettano i limiti previsti di cubatura dei locali chiusi destinati al lavoro (non inferiore ai 10 mc per lavoratore di aziende industriali fino a 5 lavoratori o con lavorazioni che richiedono sorveglianza sanitaria) <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)	
	I locali di lavoro oggetto del contratto rispettano i limiti previsti di superficie dei locali chiusi destinati al lavoro (non inferiore ai 2 mq per ogni lavoratore di aziende industriali fino a 5 lavoratori o con lavorazioni che richiedono sorveglianza sanitaria) <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)	
Pavimento, muri, soffitti, controsoffitti (Allegato IV, p.to 1.3)	I pavimenti dei locali sono fissi, stabili ed antisdrucchiolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)	
	Le pareti dei locali di lavoro sono normalmente a tinta chiara <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)	
	Le pareti trasparenti o traslucide, in particolare le pareti completamente vetrate, nei locali o nelle vicinanze dei posti di lavoro e delle vie di circolazione, sono segnalate e costituite da materiali di sicurezza fino all'altezza di 1 metro dal pavimento <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)	
	Le aperture esistenti nel suolo o nel pavimento dei luoghi, degli ambienti di lavoro o di passaggio, comprese le fosse ed i pozzi, sono provviste di solide coperture o di parapetti normali, atti ad impedire la caduta di persone. Quando dette misure non siano attuabili, le aperture sono munite di apposite segnalazioni di pericolo <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)	

	Oggetto del contratto: <b>Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.</b>	Revisione n° 00 Pagina 37 di 47
---	---	------------------------------------

1 - Situazione	2 - Descrizione del luogo	3 - Specificità del luogo
Copertura – (Allegato IV, p.to 1.3.9)	L'accesso in copertura è <input type="checkbox"/> NON presente <input type="checkbox"/> presente ed indicato a lato o in tavola allegata	L'accesso ai tetti deve essere autorizzato dal Dirigente/referente per la sicurezza di sede, in accordo con il fornitore, previa verifica dell'utilizzo di attrezzature che permettano di eseguire il lavoro in sicurezza
	In copertura sono <input type="checkbox"/> NON presenti <input type="checkbox"/> presenti elementi a rischio sprofondamento, indicati a lato o in planimetria/tavola allegata	
	In copertura sono <input type="checkbox"/> NON presenti <input type="checkbox"/> presenti parapetti laterali, indicati a lato o in planimetria/tavola allegata	
Vie di circolazione e passaggio (Allegato IV, p.to 1.4)	I pavimenti degli ambienti di lavoro e dei luoghi destinati al passaggio non presentano buche o sporgenze pericolose e sono mantenute tali da rendere sicuro il movimento ed il transito delle persone e dei mezzi di trasporto <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)	Nel caso di ambienti di lavoro con pavimentazioni esterne sconnesse tali da mettere a rischio la lavorazione in totale sicurezza, l'impresa esecutrice dovrà informare preventivamente il referente per la sicurezza
	I pavimenti, i passaggi e le vie di accesso al luogo di lavoro oggetto del contratto sono liberi da materiali che ostacolano la normale circolazione <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)	
	Le vie di circolazione o passaggio posti in quota sono dotate di regolare parapetto <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)	
<input type="checkbox"/> Vie e uscite di emergenza (Allegato IV, p.to 1.5)	Le vie e le uscite di emergenza e di circolazione vengono tenute sgombre da oggetti, per raggiungere il più rapidamente possibile un luogo sicuro <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)	
	Il numero, la distribuzione e le dimensioni delle vie e delle uscite di emergenza sono adeguate alle dimensioni dei luoghi di lavoro, alla loro ubicazione, alla loro destinazione d'uso, alle attrezzature in essi installate, nonché al numero massimo di persone che possono essere presenti in detti luoghi <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)	
	Le vie e le uscite di emergenza hanno altezza minima di m 2,0 e larghezza minima conforme alla normativa vigente in materia antincendio <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)	
	Le uscite di emergenza si aprono facilmente (maniglione antipanico), nel verso dell'esodo, eccezion fatta per i casi in cui ciò può creare pericolo <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)	
	Le vie e le uscite di emergenza sono evidenziate da apposita segnaletica, conforme alle disposizioni vigenti, durevole e collocata in luoghi appropriati <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)	
	Le vie e le uscite di emergenza che richiedono un'illuminazione sono dotate di un'illuminazione di sicurezza con fonte di alimentazione autonoma in caso di black out di intensità sufficiente, che entra in funzione in caso di guasto dell'impianto elettrico (*) <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)	

	Oggetto del contratto: <b>Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.</b>	Revisione n° 00 Pagina 38 di 47
---	---	------------------------------------

1 - Situazione	2 - Descrizione del luogo	3 - Specificità del luogo
Porte, portoni, finestre e lucernari (Allegato IV, p.to 1.6)	Le porte dei locali di lavoro, per numero, dimensioni, posizione, e materiali di realizzazione, consentono una rapida uscita delle persone e sono agevolmente apribili dall'interno durante il lavoro <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)	
	larghezza minima e numerazione delle porte e portoni sono conformi ai requisiti di legge <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)	
	Le porte situate sul percorso delle vie di emergenza sono contrassegnate in maniera appropriata con segnaletica durevole conformemente alla normativa vigente <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)	
Scale (Allegato IV, p.to 1.7)	Le scale fisse a gradini, destinate al normale accesso agli ambienti di lavoro, sono costruite e mantenute in modo da resistere ai carichi massimi derivanti da affollamento per situazioni di emergenza. Hanno dimensioni adeguate alle esigenze del transito <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)	
	Scale ed i relativi pianerottoli sono provvisti, sui lati aperti, di parapetto normale (alto almeno 1 m.) o di altra difesa equivalente <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)	
Posti e luoghi di lavoro esterni (Allegato IV, p.to 1.8)	I posti di lavoro, le vie di circolazione e altri luoghi o impianti all'aperto utilizzati od occupati dai lavoratori durante le loro attività sono concepiti in modo tale che la circolazione dei pedoni e dei veicoli può avvenire in modo sicuro <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)	
	Quando necessario i luoghi di lavoro all'aperto sono dotati di protezione per la caduta di oggetti dall'alto <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)	
	Quando necessario i luoghi di lavoro all'aperto sono protetti dagli agenti atmosferici <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)	
Microclima (Allegato IV, p.to 1.9)	Il luogo di lavoro presenta aria salubre ed in quantità sufficiente per lo svolgimento delle lavorazioni <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)	
	E' presente impianto di aerazione-condizionamento, con regolare manutenzione <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)	
	La temperatura dei locali è confortevole adeguata all'organismo umano durante il lavoro e conforme alla specificità dei locali <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)	
	Il luogo di lavoro presenta complessivamente buoni fattori climatici per il lavoro da svolgere <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)	

	Oggetto del contratto: <b>Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.</b>	Revisione n° 00 Pagina 39 di 47
---	---	------------------------------------

1 - Situazione	2 - Descrizione del luogo	3 - Specificità del luogo
Illuminazione naturale ed artificiale (Allegato IV, p.to 1.10)	Il luogo di lavoro è sufficientemente illuminato <input type="checkbox"/> naturalmente e/o <input type="checkbox"/> artificialmente	
	Il luogo di lavoro dispone di luci autoalimentate per illuminazione di emergenza <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)	
	Le superfici vetrate illuminanti ed i mezzi di illuminazione artificiale sono tenuti in buone condizioni di pulizia e di efficienza <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)	
Presenza di agenti nocivi (Allegato IV, p.to 2.1)	Nei luoghi di lavoro oggetto di contratto <input type="checkbox"/> NON sono presenti <input type="checkbox"/> sono presenti prodotti nocivi e/o tossici (se si indicare a lato le MPP da adottare)	
	Nei luoghi di lavoro oggetto di contratto <input type="checkbox"/> NON sono presenti <input type="checkbox"/> sono presenti polveri prodotte dalle lavorazioni presenti (se si indicare a lato le MPP da adottare)	
	Nei luoghi di lavoro oggetto di contratto <input type="checkbox"/> NON sono presenti <input type="checkbox"/> sono presenti vapori o gas pericolosi per la salute dell'individuo (se si indicare, a lato, quali e le relative MPP da adottare)	
Luoghi confinati o a particolari rischi (Allegato IV, p.to 3)	Nei luoghi di lavoro oggetto di contratto <input type="checkbox"/> NON sono presenti <input type="checkbox"/> sono presenti superfici calde con rischio scottature per contatto (se si indicare, a lato, quali e le relative MPP da adottare)	
	Nei luoghi di lavoro oggetto di contratto <input type="checkbox"/> NON sono presenti <input type="checkbox"/> sono presenti luoghi o spazi di lavoro confinati (se si indicare, a lato, quali e le relative MPP da adottare)	
	Nei luoghi di lavoro oggetto di contratto <input type="checkbox"/> NON sono presenti <input type="checkbox"/> sono presenti attrezzature potenzialmente pericolose, quali apparecchi in pressione o similari (se si indicare, a lato, quali e le relative MPP da adottare)	
Misure contro l'incendio o l'esplosione (Allegato IV, p.to 4)	Nei luoghi di lavoro oggetto di contratto <input type="checkbox"/> NON sono presenti <input type="checkbox"/> sono presenti pericoli specifici di incendio (se si indicare, a lato, quali e le relative MPP da adottare)	
	Nei luoghi di lavoro oggetto di contratto <input type="checkbox"/> NON sono presenti <input type="checkbox"/> sono presenti pericoli specifici di esplosione (se si indicare, a lato, quali e le relative MPP da adottare)	Adottare misure e procedure di cui al mod.5A del presente documento, adottare comportamenti conformi al piano di emergenza dell'edificio e richiamati nel modello 6A. del presente documento. Attenersi alle istruzioni indicate nella segnaletica di emergenza.

	Oggetto del contratto: _____	Revisione n° 00
	Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.	Pagina 40 di 47

1 - Situazione	2 - Descrizione del luogo	3 - Specificità del luogo
Accesso al luogo di lavoro	Il luogo di lavoro oggetto del contratto <input type="checkbox"/> NON dispone <input type="checkbox"/> dispone di un'area sufficientemente ampia per il posizionamento dei mezzi operativi (se si indicare, a lato, i riferimenti dell'area o della tavola su cui è indicata l'area)	
	Il luogo di lavoro oggetto del contratto <input type="checkbox"/> NON dispone <input type="checkbox"/> dispone di un'area sufficientemente ampia per il posizionamento delle attrezzature e materiali di lavoro (se si indicare, a lato, i riferimenti dell'area o della tavola su cui è indicata l'area)	
Ulteriori informazioni specifiche	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	

(\*)

SI = E' soddisfatto il requisito indicato

NO = in caso di risposta negativa, specificare l'eventuale esigenza di raccogliere informazioni necessarie alla sicurezza dell'attività o indicare a lato le ulteriori Misure Preventive e Protettive – MPP - da adottare

NN = valutazione non necessaria ai fini del trasferimento delle informazioni specifiche sul luogo oggetto dell'intervento contrattuale

Se necessario, le informazioni sopra indicate verranno aggiornate e integrate a seguito del sopralluogo a cura del Committente e dell'Affidatario presso i luoghi in oggetto e verbalizzato secondo la modulistica in allegato III.

	Oggetto del contratto: _____	Revisione n° 00
	Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.	Pagina 41 di 47

### Allegato III

	<b>VERBALE DI CONTESTUALIZZAZIONE E/O DI COORDINAMENTO</b>	<b>VCR - 01</b>
	<b>QUALE INTEGRAZIONE AL DUVRI DI CONTRATTO</b> da compilare solo in caso di presenza di ulteriori rischi non previsti nel DUVRI	

<b>Sede – Ambiente dell'intervento</b>		<b>data</b>	
<b>Oggetto intervento</b>			
<b>Impresa/e affidataria/e</b>			
<b>Impresa/e esecutrice/i – lav. aut.</b>			
<b>tipo di sopralluogo</b>	<input type="checkbox"/> Riunione preliminare <input type="checkbox"/> sopralluogo/controllo sull'ambiente di lavoro		

<p><b>Dettagliate informazioni sui rischi ambientali e interferenziali e relative MPP di coordinamento da adottare</b></p> <p>Al fine di trasferire le "dettagliate informazioni" sui rischi specifici ambientali e promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08 per i lavori richiamati nell'oggetto dell'intervento, nella data sopra richiamata, si è svolto un incontro sul luogo di lavoro, nel quale sono presenti le persone che sottoscrivono il presente verbale. In tale incontro ogni parte ha fornito le dettagliate informazioni sui rischi reciprocamente trasmissibili e sulle relative Misure Preventive e Protettive (MPP) da adottare di seguito riportate.</p> <p><input type="checkbox"/> Sono presenti i rischi indicate nel DUVRI di contratto (e nei DVR delle ditte esecutrici quando non integrati al DUVRI stesso), con le relative MPP</p> <p><input type="checkbox"/> Sono inoltre presenti i seguenti rischi ambientali</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p><input type="checkbox"/> Sono inoltre presenti i seguenti rischi di lavorazione</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p><input type="checkbox"/> Sono inoltre da adottare le seguenti <u>ulteriori</u> MPP</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>
--

	Oggetto del contratto:	Revisione n° 00
	Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.	

	<b>VERBALE DI CONTESTUALIZZAZIONE E/O DI COORDINAMENTO</b>	<b>VCR - 02</b>
	<b>QUALE INTEGRAZIONE AL DUVRI DI CONTRATTO</b> da compilare solo in caso di presenza di ulteriori rischi non previsti nel DUVRI	

#### Misure Preventive e Protettive di coordinamento da adottare per la gestione delle emergenze

Per la gestione delle emergenze negli ambienti di lavoro oggetto di manutenzione si segnala quanto segue:

Trattasi di ambienti con personale dipendente, o del datore di lavoro committente o del datore di lavoro della sede oggetto di intervento; in essi sono *normalmente* individuate i referenti addetti al primo soccorso e alla prevenzione incendi; tali nominativi vengono *normalmente* esposti nella portineria o in luogo deputato di ogni sede. I manutentori e i fornitori sono invitati a prendere visione del nominativo e a memorizzarne i riferimenti telefonici; pur tuttavia le imprese esecutrici dovranno avere preventivamente predisposto le loro specifiche procedure per la gestione delle emergenze, come da normativa previgente;

Trattasi di ambienti di lavoro senza presenza di personale del datore di lavoro committente o della sede da manutendere; in essi le misure di prevenzione e protezione per la gestione delle emergenze degli addetti ai lavori di manutenzione sono da predisporre a carico dei datori di lavoro delle imprese esecutrici.

In ogni caso, per la gestione delle emergenze viene concordato quanto segue:

Sono da adottare le MPP indicate ai paragrafi dedicati all'emergenza e inserite nel DUVRI di contratto e nel/i DVR della/e impresa/e

Sono inoltre da adottare le seguenti ulteriori MPP

Eventuali riferimenti planimetrici e/o allegati:

#### Sono presenti all'incontro di coordinamento i seguenti sig.

Nome e cognome in stampatello	in qualità di (ente e qualifica):	Firma
	Il Referente per la sicurezza	
	Il responsabile operativo impresa affidataria e/o esecutrice	
	Il Preposto (negli ambienti oggetto del contratto)	

Con la firma sopra riportata ciascuna delle parti presenti attesta:

- di aver preso atto delle dettagliate informazioni ricevute sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si opera e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività comunale.
- l'avvenuta cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto degli interventi;
- l'avvenuto coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti gli utenti, attraverso uno scambio reciproco di informazioni al fine di eliminare i rischi dovuti alle eventuali interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte;
- che rimane a carico di ogni parte la valutazione e l'adozione di idonee misure di prevenzione inerenti i rischi della propria attività..

Il presente verbale costituisce **INTEGRAZIONE AL DUVRI di carattere generale**; esso viene redatto dal referente per la sicurezza del committente, in collaborazione con il preposto della/e ditta/e esecutrice/i e, quando presente, con il referente per la sicurezza della sede oggetto del contratto.

**Con la firma in calce il/i referente/i della/e impresa/e affidataria o esecutrice/i si impegna/ano a far conoscere i contenuti del verbale ai propri preposti e lavoratori addetti allo svolgimento dell'attività in oggetto, nonché ad eventuali lavoratori di ditte che eseguono l'intervento (incluso lavoratori autonomi)**

	Oggetto del contratto: Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.	Revisione n° 00 Pagina 43 di 47
---	--	------------------------------------

**Allegato IV****Stima analitica e dettagliata dei costi per la sicurezza previsti in contratto (\*)**

Descrizione	Unità di misura	Quantità	Prezzo unitario (euro)	Stima dei costi (Euro)
<b>Voce A – Apprestamenti del luogo di lavoro</b>				
Voce A1 – Servizi, spogliatoi, depositi				
Voce A2 – Recinzioni e delimitazioni varie del luogo di lavoro				
Voce A3 – Opere provvisoriale				
<b>Voce B – Misure preventive o protettive e DPI per lavorazioni e/o spostamenti interferenti</b>				
Voce B1 – DPI per sole lavorazioni interferenti				
Voce B2 – MPP per lavorazioni e/o spostamenti interferenti				
<b>Voce C – Impianti evacuazione fumi, antincendio, di terra e di protezione scariche atmosferiche</b>				

	Oggetto del contratto: <b>Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.</b>	Revisione n° 00 Pagina 44 di 47
---	---	------------------------------------

Descrizione	Unità di misura	Quantità	Prezzo unitario (euro)	Stima dei costi (Euro)
<b>Voce D – mezzi e servizi di protezione collettiva</b>				
Voce D1 – segnaletica di sicurezza, ivi inclusa quella stradale				
Voce D2 – primo soccorso, prevenzione incendi e gestione emergenza				
<b>Voce E – procedure previste in DUVRI per specifici motivi di sicurezza</b>				
<b>Voce F – Interventi di sicurezza per sfasamento spaziale o temporale di lavorazioni interferenti</b>				
<b>Voce G – Misure di coordinamento per uso comune di apprestamenti e mezzi vari</b>				
<b>Totale misure di sicurezza previste</b>				

(\*) La stima dei costi è stata effettuata sulla base del seguente prezzario di riferimento: "Provveditorato interregionale per le opere pubbliche Emilia Romagna e Marche – Prezzi Correnti di mercato delle opere edili e delle opere marittime".

	Oggetto del contratto: _____ Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.	Revisione n° 00 Pagina 45 di 47
---	--	------------------------------------

### Allegato V

	<b>CONCESSIONE IN USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO</b>	<b>AdL - 01</b>
---	--	-----------------

Oggetto: **affidamento e gestione macchine/attrezzature da utilizzare nelle attività definite nel contratto**

Con la presente la Regione Emilia Romagna, nella persona del dirigente di servizio \_\_\_\_\_ sig. \_\_\_\_\_ consegna  all'impresa affidataria  all'impresa esecutrice,  al lavoratore autonomo \_\_\_\_\_

le seguenti macchine e/o attrezzature:

Macchina e/o attrezzatura di lavoro	tipo e n° matricola
<input type="checkbox"/> scala portatile	
<input type="checkbox"/> muletto - transpallett	
<input type="checkbox"/> cestello elevatore o piattaforma aerea	
<input type="checkbox"/> trabattello o ponte su ruote	
<input type="checkbox"/> altro (indicare)	
<input type="checkbox"/>	

All'atto della consegna il sig. \_\_\_\_\_ in qualità di responsabile tecnico per la ditta sopra indicata

#### dichiara di:

1. aver preso visione che le macchine/attrezzature prese in consegna sono in buono stato di conservazione e rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalle norme di prevenzione;
2. essere stato informato dei rischi e dei sistemi di prevenzione relativi all'utilizzo della macchina/e e delle attrezzature consegnate e di aver preso visione, quando presente, dei contenuti del libretto d'uso e manutenzione allegato alla macchina e/o attrezzatura, con specifica attenzione alle modalità d'uso relative alla sicurezza;

#### si impegna a:

3. far utilizzare le macchine/attrezzature prese in consegna esclusivamente a proprio personale idoneo, tecnicamente capace, informato e formato specificatamente allo scopo;
4. informare i propri operatori sui rischi e sulle misure preventive nell'uso delle macchine/attrezzature e sul divieto di disattivare i dispositivi di sicurezza delle macchine/attrezzature;
5. informare i propri operatori sui rischi e sulle misure preventive indicate nel libretto d'uso della macchina/attrezzatura quando presente ed a garantirne la messa in pratica durante le attività manutentive;
6. mantenere in buone condizioni le macchine/attrezzature prese in consegna;
7. in caso di guasti o malfunzionamenti, a non utilizzare il bene e a segnalare immediatamente le anomalie al concedente;
8. restituire il bene in stato di efficienza, salvo il normale deperimento d'uso al termine del comodato.

Data	Per il committente	Per la ditta affidataria – letto e sottoscritto
------	--------------------	---

	Oggetto del contratto: Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.	Revisione n° 00 Pagina 46 di 47
---	--	------------------------------------

## Allegato VI

Per attività che ricadono nel campo di applicazione del comma 3 bis dell'articolo 26 (non soggette a DUVRI)

### NORME COMPORTAMENTALI FONDAMENTALI AI FINI DELLA SICUREZZA PER IL LAVORATORE CHE SVOLGE LE ATTIVITA' DEFINITE NEL CONTRATTO

#### VIETATO

- 1) Fumare o produrre scintille in prossimità di materiale facilmente infiammabile.
- 2) Usare fiamme libere, utensili o altri elementi capaci di produrre scintille, se non previa autorizzazione da parte del dirigente di servizio o di un suo delegato.
- 3) Ingombrare pavimenti o passaggi o altre aree che ostacolano la normale circolazione, le vie e le uscite d'emergenza, nonché le zone antistanti i presidi antincendio e sanitari.
- 4) Svolgere lavorazioni pericolose o che possano generare polveri o rumori significativi e persistenti, se non previa autorizzazione del dirigente di servizio o di un suo delegato.
- 5) Lasciare attrezzature di lavoro incustodite e abbandonare materiale di lavoro in equilibrio instabile.
- 6) Eseguire lavorazioni agli impianti elettrici in tensione.
- 7) Utilizzare macchine, attrezzature, apparecchiature elettriche, cavi, prolunghe o adattatori, non conformi alla regola d'arte, non idonei al tipo di ambiente ed al tipo di impiego, in cattivo stato di manutenzione.
- 8) Utilizzare attrezzature, apparecchiature e macchine del committente se non espressamente autorizzato con verbale di comodato d'uso.
- 9) Manomettere impianti, attrezzature e macchine o manomettere e inibire le protezioni.
- 10) Introdurre, all'interno degli ambienti di lavoro e utilizzare strumentazioni, apparecchiature, attrezzature e dispositivi, difformi dagli standard dell'ente, senza autorizzazione;
- 11) Svolgere qualunque tipo di attività non prevista dalla propria mansione lavorativa;
- 12) Accedere ad aree, zone o spazi inibiti alle persone non autorizzate;

#### OBBLIGATORIO

- 1) Indossare il tesserino di riconoscimento, gli indumenti di lavoro e i DPI richiesti dalla lavorazione specifica.
- 2) Impiegare solo ed esclusivamente personale informato formato e addestrato sui rischi di lavorazione e sulle misure da adottare.
- 3) Impiegare attrezzature conformi alla regola d'arte, in buono stato di manutenzione, idonee al tipo di impiego, attenendosi alle istruzioni dei manuali d'uso e manutenzione.
- 4) Rispettare i limiti di velocità per automezzi, negli ambienti RER.
- 5) Segregare e segnalare con cartellonistica la propria area di lavoro in funzione dei lavori da svolgere, nonché l'area di deposito materiali.
- 6) Impedire, in caso di lavori in quota, il transito di persone nelle aree sottostanti.
- 7) Utilizzare, in ambienti ATEX, solo macchine e utensili elettrici antideflagranti.
- 8) In caso di emergenza attenersi scrupolosamente alle norme comportamentali, al piano di evacuazione Regionale, alle indicazioni del personale addetto alle emergenze o, in sua assenza, del personale regionale
- 9) Rimuovere quotidianamente i rifiuti di lavorazione dal luogo di lavoro e depositarli negli appositi contenitori.
- 10) Rispettare ogni altra misura preventiva impartita dal dirigente di servizio od un delegato.
- 11) Ripristinare le protezioni, delle parti elettriche attive, eventualmente rimosse (morsetti, coperchi, segregazioni, setti) e delle macchine (carter, coperchi, micro, fotocellule).
- 12) In presenza di prodotti o sostanze chimiche, attenersi scrupolosamente alle indicazioni riportate sulle schede di sicurezza (da tenere sempre a disposizione) ed alle procedure riportate nella valutazione del rischio chimico, adottando le MPP e i DPI idonei.
- 13) Segnalare al proprio referente eventuali situazioni di pericolo rilevate.
- 14) Attenersi al documento di valutazione dei rischi del luogo di lavoro.

*Nota Bene: Il presente modulo deve essere consegnato, dalla ditta affidataria, ad OGNI lavoratore interessato alle attività oggetto del contratto*



Oggetto del contratto:  
Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

Revisione n° 00  
Pagina 47 di 47

### PROCEDURA DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA da parte del visitatore, del lavoratore o della ditta esterna

     	<p><b>Norme comportamentali in caso di emergenza o di allarme</b> (incendio, terremoto, ecc.):</p> <p>a) <b>mantenersi</b> a distanza di sicurezza dall'evento;</p> <p>b) <b>segnalare</b> all'addetto all'emergenza di piano ( <u>i cui riferimenti sono indicati nella planimetria di emergenza</u>), o, in caso di assenza, alla portineria, la situazione di pericolo;</p> <p>c) <b>attenersi</b> ad eventuali disposizioni impartite dalla squadra di emergenza;</p> <p>d) <b>abbandonare</b> ordinatamente l'area, percorrendo le vie di esodo individuate sulla planimetria di emergenza;</p> <p>e) <b>non ostruire</b> gli accessi o i percorsi;</p> <p><b><u>Attenzione: in questa fase NON utilizzare ascensori!</u></b></p> <p>f) <b>raggiungere il punto di raccolta esterno</b> indicato in planimetria mantenendosi lontano da qualsiasi fonte di pericolo;</p> <p>g) <b>fornire informazioni</b> ed indicazioni per agevolare la valutazione del reale pericolo.</p>									
	<p><b>Norme comportamentali in caso di infortunio di qualsiasi tipo:</b></p> <p>5. <b>non abbandonare l'infortunato</b></p> <p>6. <b>contattare</b> uno degli addetti della squadra di primo soccorso</p> <p>7. <b>mettersi</b> a disposizione dell'addetto ed eseguire le sue istruzioni</p> <p>8. <b>non utilizzare autonomamente i presidi sanitari</b></p>									
	<p><b>Numeri</b></p> <p><b>Utili</b></p>	<table> <tr> <td>VIGILI DEL FUOCO</td> <td>115</td> </tr> <tr> <td>PRONTO SOCCORSO</td> <td>118</td> </tr> <tr> <td>POLIZIA DI STATO</td> <td>113</td> </tr> <tr> <td>CARABINIERI</td> <td>112</td> </tr> </table>	VIGILI DEL FUOCO	115	PRONTO SOCCORSO	118	POLIZIA DI STATO	113	CARABINIERI	112
	VIGILI DEL FUOCO	115								
	PRONTO SOCCORSO	118								
	POLIZIA DI STATO	113								
CARABINIERI	112									

**Nota Bene: Il presente modulo deve essere consegnato, dalla ditta affidataria, ad OGNI lavoratore interessato alle attività oggetto del contratto**

 Direzione generale centrale all'organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica	<b>Procedura di gestione articolo 26, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</b>	<i>pag. 1</i>
---	---	---------------

## ALLEGATO B



Direzione generale centrale all'organizzazione,  
 personale, sistemi informativi e telematica

Area Prevenzione e protezione

# Procedura di gestione articolo 26, D.lgs. 81/08 e s.m.i.

## Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

Rev.	Data	Motivo Revisione	Redatto da	Verifica	Approvato

 Direzione generale centrale all'organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica	<b>Procedura di gestione articolo 26, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</b>	pag. 2
---	---	--------

## INDICE

### DEFINIZIONI

### SCOPO

### CAMPO DI APPLICAZIONE

### COMPITI E RESPONSABILITÀ

### MODALITÀ OPERATIVE

### DOCUMENTI RICHIAMATI

## DEFINIZIONI

Ai fini della presente documento si intendono per:

**Contratto di appalto o d'opera o di somministrazione (in breve, contratto):** il contratto di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08, sviluppato tra la Regione Emilia Romagna e un proprio fornitore.

**Committente o datore di lavoro/committente:** per committente/datore di lavoro si intende il datore di lavoro che, nell'Ente Regione Emilia-Romagna, è individuato nella figura del direttore generale centrale "Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica".

**Fornitore:** qualsiasi persona fisica o giuridica che attiva un rapporto contrattuale con la Regione Emilia Romagna per la realizzazione di attività definite con specifico contratto.

**Dirigente:** In Regione Emilia-Romagna i dirigenti, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 81/2008, sono individuati nei Direttori generali e nei Responsabili di servizio, soggetti che hanno competenze professionali, poteri gerarchici e funzionali adeguati al ruolo, in quanto responsabili di strutture complesse, con poteri di spesa e di gestione del personale; in particolare il dirigente gestisce complessivamente le attività definite nel contratto, è "titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto" ed è colui che adempie a tutti gli obblighi di cui all'art.26 del D.Lgs.81/2008 tra i quali la redazione del DUVRI ex comma 3.

**Referente di direzione per la sicurezza, sinteticamente chiamato Referente per la sicurezza:** si intende il collaboratore della Regione Emilia Romagna, di supporto al dirigente, per la gestione relativa alla sicurezza sul lavoro nell'affidamento del contratto; in particolare il referente per la sicurezza collabora alla stesura del DUVRI e , in caso di necessità, si può avvalere della collaborazione dei tecnici del Servizio Patrimonio, del Servizio Approvvigionamenti, Centri Operativi, Controllo Gestione e dell'Area Prevenzione e Protezione tenuto conto delle specifiche aree di intervento.

**Preposto:** Il preposto, ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n.81/2008 è la persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e professionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa. Il preposto ha il compito di vigilare sulla corretta esecuzione delle attività e sulla attuazione delle misure di prevenzione e protezione da parte dei lavoratori che coordina o di cui sovrintende l'attività lavorativa.

**Appaltatore o impresa affidataria:** è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire i beni, il servizio, l'opera o il lavoro definito dal contratto in oggetto;

**Impresa esecutrice:** ogni ditta o azienda o impresa, artigiana o meno, avente almeno un dipendente o equiparato tale (collaboratori familiari, soci), indipendentemente dalla sua ragione sociale o dalla sua forma societaria;

Rev.	Data	Motivo Revisione	Redatto da	Verifica	Approvato

 Direzione generale centrale all'organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica	<b>Procedura di gestione articolo 26, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</b>	pag. 3
---	---	--------

**Lavoratore autonomo:** persona fisica che opera individualmente senza vincolo effettivo di subordinazione verso datori di lavoro terzi, e che non presenta quindi altri lavoratori alle proprie dipendenze. In genere sono lavoratori autonomi gli artigiani, titolari delle ditte individuali, che svolgono attività specialistiche non richiedenti particolari attrezzature ed organizzazioni di lavoro.

**Luogo o ambiente di lavoro:** edificio o impianto o spazio aperto circostante o ambiente esterno in cui devono operare gli addetti interessati alle attività oggetto del contratto

**Referente di sede:** Referente individuato dal datore di lavoro per la sede (edificio o altro luogo, anche non di proprietà della Regione) oggetto del contratto. Sua funzione è presidiare la sede al fine di favorire la gestione delle attività previste dal contratto con l'impresa esecutrice e/o il lavoratore autonomo.

**Rischi interferenziali:** secondo la determina dell'autorità di vigilanza per i contratti pubblici, la n. 3 del 5 marzo 2008, si parla di rischi da interferenza *"nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto"*. La determina prosegue segnalando altresì che *la valutazione dei rischi da interferenza, in particolare negli edifici quali, a titolo esemplificativo, ospedali e scuole, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la struttura stessa quali i degenti, gli alunni ed anche il pubblico esterno.*

**Rischi particolari:** sono da intendere sia i rischi individuati all'allegato XI del D. Lgs. 81/08, che i rischi legati all'uso di agenti cancerogeni, biologici o atmosfere esplosive, così come le situazioni di cui all'allegato I dello stesso decreto, la cui presenza può comportare la sospensione dell'attività imprenditoriale.

**Area Prevenzione e Protezione (Servizio di Prevenzione e Protezione):** specifico servizio istituito presso il committente, finalizzato all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori.

**Idoneità Tecnico Professionale:** *possesso di capacità organizzative, nonché disponibilità di forza lavoro, di macchine e di attrezzature, in riferimento alla realizzazione dell'opera* (D.Lgs. 81/08, art. 89, comma 1, lett. I).

## SCOPO

Scopo della presente Procedura è quello di adempiere agli obblighi introdotti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 (Unico Testo Sicurezza) e s.m.i. per quanto riguarda le attività contrattuali in oggetto.

## CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura si applica per tutti i contratti di appalto o d'opera o di somministrazione, predisposti dai vari Servizi della Regione Emilia Romagna, che affidano a terzi la realizzazione di servizi, forniture e/o lavori non rientranti nel campo di applicazione del titolo IV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., cioè non facenti parte di un cantiere ove si eseguono lavori edili o di ingegneria civile.

Per questi ultimi appalti ( lavori edili o di ingegneria civile) deve venir redatto specifico Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Si specifica che l'articolo 26 è composto da vari commi che impongono tre distinti obblighi da parte del Committente:

Rev.	Data	Motivo Revisione	Redatto da	Verifica	Approvato

 Direzione generale centrale all'organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica	<b>Procedura di gestione articolo 26, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</b>	<i>pag. 4</i>
---	---	---------------

1. verificare l'idoneità tecnico professionale delle ditte in appalto e fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nei luoghi oggetto dell'appalto (comma 1);
2. cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi specifici dell'attività lavorativa oggetto del contratto e coordinare gli interventi di protezione e prevenzione (comma 2);
3. elaborare un Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. (comma 3).

I primi due punti sono SEMPRE da verificare, mentre si è esentati dall'elaborazione del documento di cui al terzo punto (DUVRI) nei seguenti casi:

- ❖ nei servizi di natura intellettuale,
- ❖ nelle mere forniture di materiali o attrezzature,
- ❖ nei lavori o servizi la cui durata non sia superiore a due giorni, sempre che non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D.lgs. 81/08.

### **COMPITI E RESPONSABILITÀ**

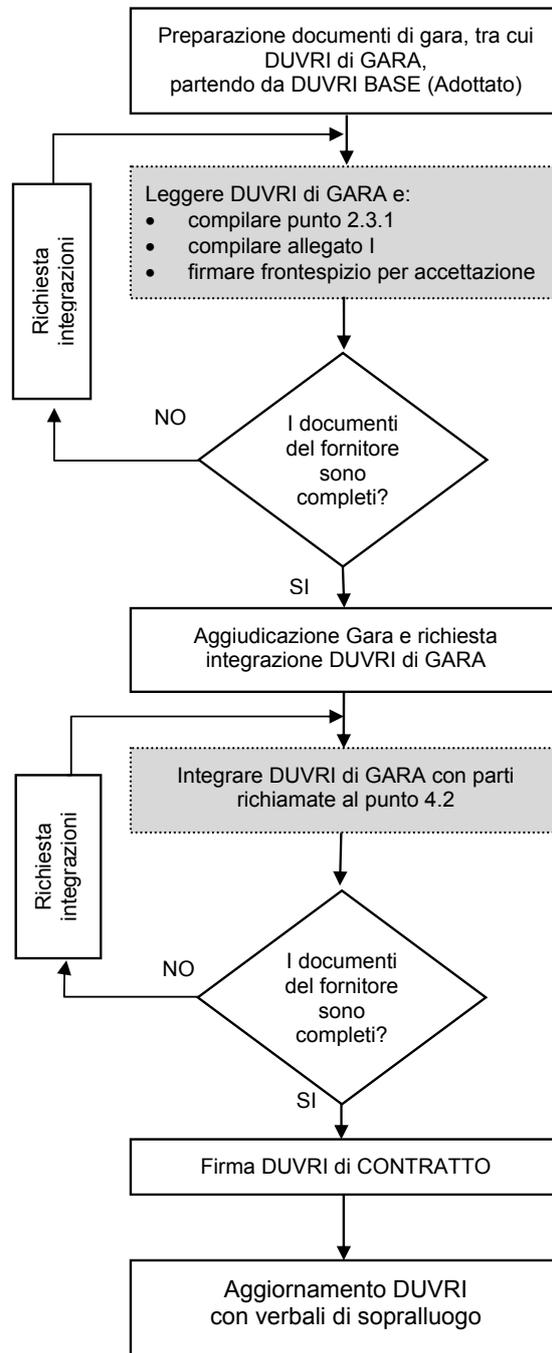
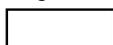
Per la definizione di Compiti e responsabilità si fa riferimento alla Delibera di Giunta Regione Emilia Romagna n. 2353 del 28 dicembre 2009

### **MODALITÀ OPERATIVE**

La modalità operativa, prevista in capo ai Servizi della Regione Emilia Romagna, per adempiere agli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. seguono le attività indicate nel seguente diagramma di flusso e più dettagliatamente sviluppati ai punti sottostanti.

Rev.	Data	Motivo Revisione	Redatto da	Verifica	Approvato

 Direzione generale centrale all'organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica	<b>Procedura di gestione articolo 26, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</b>	pag. 5
---	---	--------

**DIAGRAMMA DI FLUSSO PER GESTIONE DEGLI OBBIGHI di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08**

**Legenda**


Tratto linea continua: attività da realizzare a cura della committenza



Tratto linea tratteggiata e sfondo grigio: attività da realizzare a cura dell'affidataria

Rev.	Data	Motivo Revisione	Redatto da	Verifica	Approvato

 Direzione generale centrale all'organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica	<b>Procedura di gestione articolo 26, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</b>	pag. 6
---	---	--------

#### – Preparazione dei documenti di gara:

Vengono predisposti i documenti di gara, tra i quali viene preparato il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (in sigla DUVRI).

E' il Dirigente, titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto, che prepara il DUVRI di gara, in collaborazione con il Referente per la sicurezza. Tale DUVRI è predisposto prendendo a riferimento il **modello base del DUVRI**, adottato dalla Regione Emilia Romagna, quindi adeguandolo alle esigenze contrattuali e del contesto ambientale oggetto del contratto. Seguendo le indicazioni del DUVRI di base viene così prodotto il **DUVRI di gara**, che viene allegato al contratto di appalto o d'opera.

#### – Ricevimento dei documenti ditte partecipanti

Le ditte che partecipano alla gara, tramite i contenuti del DUVRI di gara, possono così prendere visione

- sia delle *“dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate”* in relazione alla attività del committente;
- sia delle prime misure di coordinamento e cooperazione *“all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto”*

Ogni ditta partecipante alla gara, nella propria offerta, deve:

- 1) compilare il punto 2.3.1 del DUVRI di gara, nel quale vengono indicati i riferimenti di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato (si può fornire, in alternativa lo stesso certificato di iscrizione alla CC.I.AA.), quelli relativi al DURC (allegando DURC aggiornato), nonché le informazioni sulle figure di impresa coinvolte nella tematica sicurezza;
- 2) compilare l'allegato 1 del DUVRI di gara, quale dichiarazione sostitutiva del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale (ex art. 26 comma 1 lettera a del D.lgs. 81/08) resa ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
- 3) firmare, per accettazione, il frontespizio del DUVRI di gara.

#### – Verifica documenti partecipanti alla gara – Verifica tecnico amministrativa

A livello amministrativo, con la collaborazione del referente per la sicurezza, si controllano i documenti inviati dalle singole imprese/fornitori partecipanti alla gara. In caso di mancanza di parte delle informazioni e/o documenti, viene fatta richiesta di INTEGRAZIONE, di quanto mancante.

Al termine di tale verifica si procede con l'aggiudicazione del contratto.

#### – Aggiudicazione contratto

L'amministrazione comunica, per iscritto, alla ditta vincente che le è stato affidato il contratto. Nella lettera di comunicazione viene richiesta la compilazione delle ulteriori parti del DUVRI, richiamate nel punto 4.2.

Rev.	Data	Motivo Revisione	Redatto da	Verifica	Approvato

 Direzione generale centrale all'organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica	<b>Procedura di gestione articolo 26, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</b>	<i>pag. 7</i>
---	---	---------------

L'impresa affidataria/fornitore dovrà completare il DUVRI di gara in tutte le sue parti fornendo informazioni legate ai rischi della propria specifica attività lavorativa, che possono creare problemi di natura interferenziale con altre attività già indicate nel DUVRI di gara.

L'impresa affidataria/fornitore dovrà,

- elaborare un proprio documento di valutazione dei rischi **ESCLUSIVAMENTE** riferito ai soli rischi e modalità organizzative delle proprie lavorazioni oggetto del contratto, e aventi impatto interferenziale;  
oppure
- integrare le schede tecniche di cui al punto 5.2.1 del DUVRI di gara, completandole con le informazioni sui **SOLI** rischi da interferenza prodotti dalla propria lavorazioni oggetto del contratto e sulle relative Misure Preventive e Protettive (colonne 3, 4 e 5).

#### – Controllo e verifica documenti aggiudicataria

Prima della firma del contratto, il Dirigente, in collaborazione con il Referente per la sicurezza, controlla i documenti consegnati dall'impresa aggiudicataria e, se necessario, viene integrato il Documento di cui all'art. 26, che diventa così DUVRI di CONTRATTO.

Il DUVRI di CONTRATTO viene così firmato, sia da parte delle figure del committente che di quelle dell'impresa affidataria, come richiesto al suo punto 9.

#### – Cooperazione e coordinamento

Prima dell'avvio e durante le attività oggetto del contratto, il Dirigente, in collaborazione con il Referente per la sicurezza e, quando necessario, con il preposto ed il referente di sede, promuove la cooperazione e il coordinamento per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro, attraverso:

- la reciproca informazione (art. 26, comma 2, lett. b), inclusa quella relativa ai rischi di lavorazione di ogni ulteriore impresa esecutrice che subentrerà nell'appalto e che dovrà realizzare il proprio DVR per le specifiche lavorazioni o integrare le schede tecniche di cui al punto 5.2.1 del DUVRI di contratto, completandole con le informazioni sui **SOLI** rischi da interferenza prodotti dalla propria lavorazioni oggetto del contratto e sulle relative Misure Preventive e Protettive (colonne 3, 4 e 5).;
- sopralluoghi e incontri periodici con i referenti delle imprese esecutrici. La sintesi di tali incontri, quando si reputa opportuno lasciarne traccia, viene verbalizzata con specifici verbali di contestualizzazione e coordinamento (vedi allegato III al "Documento in applicazione art. 26"). Tali verbali rappresentano una integrazione ed un adeguamento, in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e/o forniture, al Documento in applicazione art. 26 comma 3 (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza).

#### DOCUMENTI RICHIAMATI

- **DUVRI di BASE (Adottato)**
- **DUVRI di GARA**
- **DUVRI di CONTRATTO**

Rev.	Data	Motivo Revisione	Redatto da	Verifica	Approvato

**COMUNICATO REDAZIONALE**

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.